

Codice mecc. VTPS015009

Documento del consiglio di classe
(15 maggio)

Classe V
Liceo scientifico

A.S. 2022/2023

ENTE GESTORE

Associazione **Pedagogia Moderna**
Legale rappresentante: **Dott.ssa Carla Stoppani**

COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

Liceo Scientifico *Cardinal Ragonese* - **Dott.ssa Elisa Maria Aquilani**

Come richiesto dalla normativa vigente sull'esame di stato viene elaborato il Documento del 15 maggio della classe quinta, ai sensi del 2 comma dell'art. 5 del D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998 e del comma 1 dell'art. 17 del D.lgs. n. 62 del 2017. Il Documento esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti.

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Breve descrizione del contesto
Struttura e attrezzature

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Profilo dell'indirizzo in uscita
Quadro orario settimanale

3. LA CLASSE

Gli Studenti
I Docenti

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

- Metodologie e strategie didattiche
- 4.2. Attività complementari e/o integrative
- 4.3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL)

5. ATTIVITÀ FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

Simulazioni proposte
Griglie di valutazione

6. RELAZIONI DEI DOCENTI E PROGRAMMI SVOLTI

Patrizia BADINI – fisica
Maria Chiara BALDASSINI – I.R.C.
Francesco BARTOLUCCI – scienze motorie
Tatiana DECI – disegno e storia dell'arte
Marco DI PIETRO – matematica
Rosanna FIORITA – lingua e cultura inglese
Marco MOROSINI – italiano e latino
Elisabetta PERONI – scienze
Francesca Romana STOCCHI – filosofia e storia
Educazione civica

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1. Breve descrizione del contesto

Il *Complesso scolastico Cardinal Ragonesi*, sito al centro di Viterbo, nel quartiere Cappuccini, accoglie alunni provenienti dalla città e dalla provincia, rispondendo a bisogni educativo-formativi alternativi alla scuola statale, tramite un'offerta formativa ispirata all'internazionalizzazione ed all'informatizzazione, tramite insegnamenti integrati con metodologia CLIL e un incremento delle strumentazioni elettroniche.

Risponde pertanto a richieste che non vengono dallo stretto contesto territoriale di città, se non di quartiere, ma da richieste di tipo culturalmente più ampio, in un'ottica europeistica.

Il Liceo Scientifico *Cardinal Ragonesi* è un liceo legalmente riconosciuto dal 1955, che ha ottenuto la parità con il decreto 28 febbraio 2001; attualmente è gestito dall'Associazione Pedagogia Moderna (A.Pe.M.).

La scuola partecipa al sistema delle scuole associate UNESCO, al Consorzio Scuola Qualità e ANINSEI Confindustria. L'istituto si propone come un punto di aggregazione per le famiglie e per gli studenti, basandosi su un progetto globale per la formazione culturale, professionale ed etica dei giovani, applicando i principi della qualità totale.

1.2 Presentazione Istituto

Ogni aula del Liceo Scientifico ospita una Lavagna Interattiva Mobile, per una didattica tecnologicamente innovativa; per fornire alle famiglie un'informazione capillare ed in tempo reale, è in uso il registro elettronico, ove è possibile trovare, oltre che le valutazioni personali degli alunni, tutte le comunicazioni sia prettamente didattiche che istituzionali. Ogni studente fruisce di un iPad in comodato d'uso gratuito.

Il Liceo, inoltre, si avvale di:

1 laboratorio di informatica e linguistico, con n. 17 postazioni complete, un server, uno schermo con proiettore, collegamento ad *internet*;

1 laboratorio di fisica-scienze-chimica;

1 palestra attrezzata, corredata di bagni e spogliatoi; spazi all'aperto di pertinenza del Liceo con attrezzature sportive.

Vi operano: un Coordinatore delle attività educative e didattiche, n. 17 docenti.

Il servizio di segreteria del complesso vede n. 2 operatori.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Profilo dell'indirizzo in uscita (dal PTOF)

I saperi disciplinari del Liceo concorrono in modo peculiare alla costruzione di cittadini che, al termine del percorso scolastico, siano capaci di:

- esercitare su di sé un pensiero critico e consapevole in chiave progettuale, in vista dell'accesso al mondo universitario e/o del lavoro;
- esercitare con spirito critico e responsabile i propri diritti-doveri in ambito locale e globale;
- utilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi da quello prettamente scolastico (*competence*);

in linea con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18.12.2006, con le quali si chiede che i cittadini acquisiscano non solo conoscenze ed abilità, ma anche competenze, sia all'interno dei percorsi scolastici che lungo tutto l'arco della loro vita (*lifelong learning*), in funzione delle ormai note **otto competenze chiave** fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale:

1. **comunicazione nella madrelingua**
2. **comunicazione nelle lingue straniere**
3. **competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia**
4. **competenza digitale**
5. **imparare a imparare**
6. **competenze sociali e civiche**
7. **spirito di iniziativa ed imprenditorialità**
8. **consapevolezza ed espressione culturale;**

nonché con i **Regolamenti sul riordino dei diversi Istituti Secondari di Secondo Grado** (D.D.P.P.R.R. 87,

88 e 89 del 15 marzo 2010) e le successive **Indicazioni nazionali per i Licei**, con le finalità principali dei nuovi curricoli, che riguardano il successo formativo degli studenti, attraverso l'acquisizione di adeguate:

- **competenze culturali** (per lo sviluppo dei saperi fondamentali)
- **competenze professionali** (per l'occupabilità)
- **competenze sociali** (per la cittadinanza).

Quadro orario settimanale

Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Scienze nat. chim. geo. astron.	2	2	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C.	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

3.LA CLASSE

1. Gli studenti

La storia di questa classe è piuttosto articolata, c'è stato un avvicendamento di studenti tra trasferimenti in entrata ed in uscita: la I è partita con due iscritti, in II sono diventati tre, in III undici, in IV ventuno, in V ventidue, di cui 17 provenienti dallo scorso anno e 5 nuovi.

L'iscrizione dei nuovi alunni è stata preceduta da informazioni specifiche emerse sia dal colloquio con gli studenti che con le famiglie, e dalla valutazione di ogni elemento che potesse essere utile alla comprensione del profilo dello studente stesso. La classe presenta un *background* socio-economico medio-alto.

Il rapporto scuola-famiglia è stato abbastanza frequente (colloqui antimeridiani, colloqui personali con la presidenza ed i singoli docenti), specie in alcuni casi, ed ha consentito di condividere e valutare il percorso di ciascuno studente nell'ambito scolastico, nonché di pianificare e rendere il più proficuo possibile l'iter didattico di ognuno.

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha partecipato al dialogo didattico-educativo in modo non omogeneo, manifestando spesso un atteggiamento complessivamente non adeguato e rispettoso delle regole, in particolare nel primo periodo dell'anno scolastico. L'analisi dei risultati delle prove di verifica, degli interventi, così come l'osservazione sistematica degli alunni nel corso delle attività hanno permesso di individuare livelli di preparazione distinti, caratterizzati da gradi motivazionali e di padronanza dei contenuti disciplinari molto diversi tra i vari studenti.

3.2. Composizione consiglio di classe

Patrizia BADINI – fisica

Maria Chiara BALDASSINI – I.R.C.

Francesco BARTOLUCCI – scienze motorie

Tatiana DECI – disegno e storia dell'arte

Marco DI PIETRO – matematica
 Rosanna FIORITA – lingua e cultura inglese
 Marco MOROSINI – italiano e latino
 Elisabetta PERONI – scienze
 Giuseppina RICCI - sostegno
 Francesca Romana STOCCHI – filosofia e storia

Continuità docenti nel triennio

<u>DISCIPLINA</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Religione	Bernabei Cristina	Cardarelli Chiara V.	Baldassini M. Chiar
Lingua e cultura ingl.	Cenani Arianna	Fiorita Rosanna	Fiorita Rosanna
Matematica	Di Pietro Marco	Di Pietro Marco	Di Pietro Marco
Italiano e Latino	Martinelli Alessandra	Martinelli Alessandra	Morosini Marco
Filosofia e Storia	Mattioli Andrea	Mattioli Andrea	Stocchi Francesca R
Scienze motorie	Bartolucci Francesco	Bartolucci Francesco	Bartolucci Francesco
Scienze	Peroni Elisabetta	Peroni Elisabetta	Peroni Elisabetta
Disegno e St. dell'Arte	Apperti Vittorio	Deci Tatiana	Deci Tatiana
Fisica	Corigliano Giulia	Rosciolo Emanuele	Badini Patrizia
Sostegno	-----	-----	Ricci Giuseppina

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Metodologie e strategie didattiche.

Le situazioni di partenza sono state accertate attraverso verifiche scritte e orali nelle prime settimane di frequenza degli studenti; i dati ricavati sono stati esaminati collettivamente dai docenti, per concordare strategie comuni e percorsi didattici idonei.

Il rispetto degli obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico ha impegnato il consiglio di classe in un lavoro attento, teso a favorire lo sviluppo del dialogo didattico, purtroppo non sempre condiviso da tutti gli studenti. Le lezioni sono articolate secondo una procedura comune: breve sintesi da parte degli studenti o dell'insegnante dell'argomento svolto nella precedente lezione nonché correzione degli esercizi svolti a casa ed eventuali ulteriori spiegazioni; esposizione dei nuovi argomenti tanto nella modalità "frontale" quanto in quella "circolare", ricorrendo a frequenti interazioni con le conoscenze espresse dagli studenti; frequentemente si è fatto uso di materiale audiovisivo, multimediale e di laboratorio, sfruttando gli strumenti didattici messi a disposizione dalla scuola, in particolare la LIM, l'iPad e *software* applicativi.

Lo studio e l'approfondimento di alcuni argomenti inerenti specifiche discipline è stato supportato da dispense fornite dai docenti

L'attività didattica e la conseguente valutazione hanno visto questo anno scolastico suddiviso in due quadrimestri.

Attività complementari e/o integrative - Arricchimento dell'offerta formativa

E' stato attivato un corso di matematica per recupero e potenziamento nel corso del II quadrimestre, per permettere il consolidamento di conoscenze e competenze funzionali ad affrontare proficuamente la seconda prova scritta dell'Esame di Stato. Sono state svolte simulazioni sia delle due prove scritte che della prova orale, coinvolgendo tutti gli studenti.

VISITE CULTURALI E MANIFESTAZIONI

Nel corso dell'a.s. gli alunni hanno partecipato alle seguenti uscite didattiche:

- Viaggio di istruzione a Roma: Museo della Shoah, Musei Vaticani.
- Stage linguistico di una settimana a Malta.

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento: attività nel triennio

Gli studenti hanno effettuato le loro esperienze di PCTO nelle rispettive scuole di provenienza, dove hanno completato il monte orario previsto dalla normativa.

Il quadro orario analitico e le attività svolte sono presenti nei fascicoli dei singoli alunni.

Con finalità orientative in questo ultimo anno gli studenti hanno preso parte a: conferenza aeronautica militare, *open day* facoltà di Agraria/UNITUS, incontri con Guardia di Finanza e rappresentanti dell'Università Cattolica di Roma (Medicina), partecipazione *on line* al Salone dello Studente.

5. ATTIVITA' FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

Simulazioni proposte

Prima prova: nel corso del secondo quadrimestre sono state effettuate due simulazioni in sei (6) ore.

I somministrazione

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

G. Pascoli, *La gatta*, in *Poesie*, Mondadori, Milano 2013

Era una gatta, assai trita^[1], e non era

d'alcuno, e, vecchia, aveva un suo gattino.

ora, una notte, (su per il camino
s'ingolfava e rombava la bufera)

trassemi^[2] all'uscio il suon d'una preghiera,
e lei vidi e il suo figlio a lei vicino.

Mi spinse ella, in un dolce atto, il meschino^[3]
tra' piedi; e sparve nella notte nera.

Che nera notte, piena di dolore!
Pianti e singulti e risa pazze e tetri
urli portava dai deserti il vento.

E la pioggia cadea^[4], vasto fragore^[5],
sferzando i muri e scoppiettando ai vetri.

Facea le fusa il piccolo, contento.

[1] Malmessa.

[2] Mi trasse, mi attirò.

[3] Poveretto.

[4] Forma arcaica per *cadeva*.

[5] Con grande fracasso.

Comprensione e analisi

1. Dividi il testo in quattro sequenze e dai un titolo a ciascuna.
2. Qual è il senso dell'azione della gatta che spinge il suo gattino tra i piedi del poeta?
3. Qual è il significato complessivo del componimento?

4. Fai una parafrasi esplicativa della frase: “*Su per il camino s’ingolfava e rombava la bufera/ trassemi all’uscio il suon di una preghiera.*”

5. A quale rumore si riferisce il termine *scoppiettando*?

Interpretazione

Inquadra nella produzione di Pascoli i temi presenti in questa lirica. In particolare, potrai trattare il tema del nido, ricorrente nella sua poesia, la solitudine del piccolo privo di genitori, la dolcezza della madre e degli affetti familiari: tutti temi ricorrenti nella poesia di Pascoli, che era rimasto orfano non ancora dodicenne. Spiega inoltre quale visione della natura emerge da questa lirica e qual è il ruolo della natura nella poesia pascoliana, confrontandola, in base alle tue conoscenze, con contenuti simili di altri autori.

PROPOSTA 2

Da: **Italo Calvino**, *Il sentiero dei nidi di ragno*, in *Romanzi e racconti*, Vol. I, edizione diretta da C. Milanini, a cura di M. Barenghi e B. Falcetto, Mondadori, Milano 1991.

Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino (1923 -1985), pubblicato nel 1947, è ambientato in Liguria, dopo l’8 settembre 1943, all’epoca della Resistenza. Pin, orfano di madre e affidato alla sorella che per vivere si prostituisce, cresce per strada abbandonato a se stesso, troppo maturo per giocare con i bambini e estraneo, per la sua età, al mondo degli adulti. Il suo unico rifugio è un luogo segreto in campagna, in cui i ragni fanno il nido. In carcere, dove finisce per un furto, entra in contatto con i partigiani ai quali si aggrega non appena riesce a fuggire di prigione; con loro condivide le esperienze drammatiche della fine della guerra.

A volte il fare uno scherzo cattivo lascia un gusto amaro, e Pin si trova solo a girare nei vicoli, con tutti che gli gridano impropri e lo cacciano via. Si avrebbe voglia d’andare con una banda di compagni, allora, compagni cui spiegare il posto dove fanno il nido i ragni, o con cui fare battaglie con le canne, nel fossato. Ma i ragazzi non vogliono bene a Pin: è l’amico dei grandi, Pin, sa dire ai grandi cose che li fanno ridere e arrabbiare, non come loro che non capiscono nulla quando i grandi parlano. Pin alle volte vorrebbe mettersi coi ragazzi della sua età, chiedere che lo lascino giocare a testa e pila, e che gli spieghino la via per un sotterraneo che arriva fino in piazza Mercato. Ma i ragazzi lo lasciano a parte, e a un certo punto si mettono a picchiarlo; perché Pin ha due braccine smilze ed è il più debole di tutti. Da Pin vanno alle volte a chiedere spiegazioni su cose che succedono tra le donne e gli uomini; ma Pin comincia a canzonarli gridando per il carrugio e le madri richiamano i ragazzi: - Costanzo! Giacomino! Quante volte te l’ho detto che non devi andare con quel ragazzo così maleducato! Le madri hanno ragione: Pin non sa che raccontare storie d’uomini e donne nei letti e di uomini ammazzati o messi in prigione, storie insegnategli dai grandi, specie di fiabe che i grandi si raccontano tra loro e che pure sarebbe bello stare a sentire se Pin non le intercalasse di canzonature e di cose che non si capiscono da indovinare. E a Pin non resta che rifugiarsi nel mondo dei grandi, dei grandi che pure gli voltano la schiena, dei grandi che pure sono incomprensibili e distanti per lui come per gli altri ragazzi, ma che sono più facili da prendere in giro, con quella voglia delle donne e quella paura dei carabinieri, finché non si stancano e cominciano a scapaccionarlo. Ora Pin entrerà nell’osteria fumosa e viola, e dirà cose oscene, impropri mai uditi a quegli uomini fino a farli imbestialire e a farsi battere, e canterà canzoni commoventi, struggendosi fino a piangere e a farli piangere, e inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella.

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

Il sentimento di inadeguatezza di Pin e la sua difficoltà di ragazzino a collocarsi nel mondo sono temi esistenziali, comuni a tutte le generazioni. Rifletti su come questi motivi si sviluppano nel brano.

L’autore utilizza strategie retoriche come ripetizioni, enumerazioni, metafore e altre; introduce inoltre usi morfologici, sintattici e scelte lessicali particolari per rendere più incisivo il suo racconto; ne sai individuare qualcuno nel testo?

2.3. Cosa vuole significare l’espressione “*nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto*”? Ti sembra che sia efficace nell’orientare la valutazione su tutto ciò che precede?

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Il sentiero dei nidi di ragno parla della tragedia della Seconda Guerra Mondiale e della lotta partigiana, ma racconta anche la vicenda universale di un ragazzino che passa drammaticamente dal mondo dell'infanzia a quello della maturità. Il brano si sofferma proprio su questo. Svolgi qualche riflessione relativa a questo aspetto anche utilizzando altri testi (poesie e romanzi, italiani e stranieri) che raccontano esperienze simili di formazione o ingresso nella vita adulta.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Umberto Galimberti, *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, Feltrinelli, Milano 2007

Non è l'unica, ma quella degli stadi è la violenza più emblematica, messa in atto da quanti, ogni domenica, con una cadenza ormai rituale, sono soliti provocare incidenti, guerriglie neppure tanto simulate, con i loro passamontagna calati, perché la violenza è codarda, con i loro fumogeni che anneriscono l'ambiente per garantire impunità, le loro sassaiole che piovono come grandine da tutte le parti in modo che non ti puoi difendere, con i petardi, che quando non spaventano, feriscono, con le loro bombe-carta che uccidono. Qui i colori politici sono irrilevanti, perché il calcio si è sempre definito, con un po' di ipocrisia, "politicamente neutrale", e questa neutralità apre le porte al piacere dell'eccesso, allo sconfinamento dell'eccitazione, al rituale ripetuto della messa in scena, alla festa del massacro, alla socievolezza dell'assassinio, al lavoro di gruppo dei complici, alla pianificazione della crudeltà, alla risata di scherno sul dolore della vittima, dove la freddezza del calcolo è inescandibilmente intrecciata alla furia del sangue, la noia dello spirito alla bestialità umana. Finito il rito della crudeltà tutti spariscono, e solo le registrazioni delle telecamere consentono di individuare qualcuno di quei pavidetti che si nascondono nella massa. Si sentono innocenti, semplicemente perché non sono in grado di fornire uno straccio di giustificazione ai loro gesti. L'ignoranza e l'ottusità che li caratterizzano sono, ai loro occhi, un'attenuante. L'analfabetismo mentale, verbale ed emotivo con cui rispondono a chi li interroga sono per loro una giustificazione. La loro violenza è nichilista perché è assurda, e assurda perché non è neppure un mezzo per raggiungere uno scopo. È puro scatenamento della forza che non si sa come impiegare e dove convogliare, e perciò si sfoga nell'anonimato di massa, senza considerazione e senza calcolo delle conseguenze. La mancanza di scopi rende la violenza infondata, e quindi assoluta. Ma proprio nel momento in cui la violenza è libera da qualsiasi considerazione e da qualsiasi scopo, e quindi da qualsiasi razionalità, diventa completamente sé stessa e si trasforma in pura e sfrenata crudeltà nichilista. Le pene miti finora inflitte ai violenti, come ad esempio l'interdizione a frequentare gli stadi o i patteggiamenti, abitano progressivamente a ripetere, con la cadenza del rito, ciò che all'inizio era solo un fatto isolato. È come aprire una chiusa. E siccome il primo gesto è rimasto senza particolari conseguenze, dopo che il divieto era stato violato, il percorso è libero. Tutto diventa possibile. Al primo atto ne segue un secondo, e poi un terzo, e infine ogni volta che c'è una partita di calcio. E così la violenza nichilista si ritualizza. Si ritualizza secondo quel meccanismo che Freud ci ha spiegato là dove scrive che la violenza, latente nell'inconscio individuale di ciascuno di noi, diventa manifesta nell'inconscio collettivo di massa, dove la responsabilità individuale è difficile da identificare e l'impunità generale diventa un salvacondotto per gesti più esecrati e senza motivazione, perché la violenza nichilista è autosufficiente. E allora l'orgia della crudeltà si ripete con la monotona regolarità con cui si succedono i sabati e le domeniche di campionato. Nel rito i tifosi più scalmanati agiscono secondo routine. E siccome la routine annoia, come i drogati, anche i criminali da stadio hanno bisogno di dosi sempre più forti, per allontanare la noia sempre incombente. La violenza da stadio, infatti, non ha creatività e lascia poco spazio alla fantasia. E dal momento che è ripetitiva e qualitativamente identica, l'unica variazione può essere solo quantitativa, e perciò ogni volta si aumenta la dose e, con la dose, l'euforia di un incontrollato sconfinamento di sé, di una sovranità illimitata e di un'assoluta libertà dal peso della morale e del vincolo sociale. La caratteristica rituale della violenza nichilista dei ragazzi dello stadio rende questa violenza diversa dall'insurrezione o dal tumulto che, avendo di mira uno scopo, si placa quando lo scopo è raggiunto. Proprio perché è senza scopo, la violenza nichilista si compie con annoiata indifferenza, prorompe senza motivo e interesse e, per effetto della ritualità del suo compiersi, non necessita di alcuna decisione. Vivendo esclusivamente per la prosecuzione di sé stessa, la violenza nichilista traduce la barbarie in normalità.

Comprensione e analisi

1. Su che cosa verte il brano e qual è la tesi di fondo sostenuta dall'autore?
2. Individua le sequenze essenziali del discorso e dai a ciascuna un titolo.

3. Facendo riferimento ai nessi testuali evidenziati, identifica le risorse argomentative impiegate

4. Che cosa distingue la violenza da stadio dall'insurrezione o dal tumulto?

Produzione

Nel testo si legge che i responsabili della violenza da stadio *“non sono in grado di fornire uno straccio di giustificazione ai loro gesti”* perché si tratta di una violenza *“assurda”*. Però per tutto ciò che si fa ci deve essere una spiegazione razionale, oltre a quella generica di *“nichilismo”* adottata dall'autore. Prova ad argomentare le ragioni – inconse o folli o criminali o semplicemente stupide – che possono determinare queste forme di violenza.

PROPOSTA B2

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza della COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che *«il medico pietoso fece la piaga purulenta»*. Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia, deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: F. Rampini, *L'Età del Caos*, Mondadori, Milano 2015

Il pericolo nascosto? È un maschio adulto, fanatico delle armi, che ha un raptus e spara all'impazzata in un luogo pubblico nel quale mi trovo io, o mia moglie, o i miei figli. Vivendo in America, questo è un incubo con cui bisogna convivere. Non ci penso troppo spesso, ma in un angolo della testa so che può accadere. Che dire dell'altro pericolo in agguato: un bambino di tre anni con delle macchioline in viso, oppure all'apparenza sano ma incubatore «non ancora visibile» di morbillo? È il nuovo killer che si aggira in mezzo a noi. Tra le follie di questa nazione all'avanguardia del progresso, cioè l'obiezione di coscienza contro le vaccinazioni obbligatorie.

È un pericolo serio, meno immaginario di tanti virus esotici. Nell'autunno 2014 i contagi di Ebola qui in America sono stati dell'ordine di grandezza di una decina. I bambini colpiti da morbillo, invece, sono stati 120 in un solo mese. Abbiamo avuto dei casi a New York; tra i ragazzini in gita a Disneyland in California; e in altri 19 Stati Usa. Il morbillo può essere mortale, anche in età adulta: su mille malati, in media uno o due muoiono. Ogni malato, in media, contagia altri 18 individui. Tra le complicazioni, rare ma possibili, ci sono polmoniti e infezioni cerebrali. Perciò, dal 1987 molti paesi occidentali cominciarono a rendere obbligatorio il vaccino «triplo» contro le malattie infantili: morbillo, parotite e rosolia. Grazie a ciò, dieci anni fa erano scomparse qui negli Stati Uniti come in altri paesi avanzati.

Oggi tornano a colpire, per ragioni di ...oscurantismo dilagante. Nicholas Kristof sul «New York Times» riferisce che il tasso di vaccinazione «triplice» negli Stati Uniti è solo 90 per cento, cioè inferiore allo Zimbabwe e al Bangladesh. Per essere davvero efficace, una vaccinazione deve sfiorare il 100 per cento della popolazione: solo così si crea quella protezione che i medici chiamano «immunità del gregge». Importante per la salute di tutti, e in modo particolare per quei rari individui che alla vaccinazione sono davvero allergici, o non possono riceverla senza correre gravi rischi, come i bambini affetti da leucemia se il gregge non è immune, e la malattia circola, questi soggetti deboli sono esposti a pericoli enormi. Li corriamo tutti. Non a caso l'introduzione delle vaccinazioni di massa è uno dei più grandi progressi della medicina moderna. Il vaccino contro la poliomelite ha salvato mezzo miliardo di vite umane, molto più delle vittime di due guerre mondiali.

L'oscurantismo antiscienza ce lo aspettiamo quando sono i talebani in Afghanistan e in Pakistan a combattere le vaccinazioni antipolio, o Boko Haram in Nigeria. Ma qui in America? Una parte dell'obiezione di coscienza contro i vaccini ha anche qui motivazioni religiose, ma si tratta di minuscole enclaves come gli Amish, seguaci di una fede dai costumi ottocenteschi, che vivendo tra loro possono contagiare pochi altri. Poi c'è la componente di destra. Rifiutare di sottoporre i figli alle vaccinazioni obbligatorie è l'ultima frontiera della battaglia anti-Stato. La destra ultraliberista, iperindividualista, denuncia nelle campagne immunitarie la *longa manus* di Barack Obama, la sua odiata riforma sanitaria, il Grande Fratello che interferisce nell'educazione dei propri figli. Ignorano che i vaccini risalgono all'Ottocento, un po' prima di

Obama? Tutto fa brodo pur di denunciare l'invasione dello Stato e il presunto socialismo strisciante del presidente nero.

Attenzione, però. Gli oscurantismi non stanno da una parte sola. Fra le contee dove c'è un'obiezione di coscienza contro i vaccini, figurano zone radical-chic come Marin (San Francisco) e Santa Monica (Los Angeles). È la California più liberal, progressista, che respinge i vaccini per i propri figli. Le spiegazioni? Dalle teorie che legarono l'autismo ai vaccini, screditate dalla ricerca medica, continuano a circolare nella blogosfera. E poi uno strano amalgama mette assieme salutismo, diete vegane, agricoltura biologica e il rifiuto di ogni «sostanza» iniettata nel corpo. [...]

Viviamo nel terzo millennio, ciascuno di noi maneggia uno smartphone, che ha una potenza informatica superiore ai computer con cui la Nasa mandava astronauti sulla luna. Ma questo non impedisce al Medioevo di essere ancora in mezzo a noi.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Chi è il "nuovo killer", che si aggira tra la popolazione e a che proposito si parla di killer? Dove risiede l'efficacia della vaccinazione? Chi sono i più esposti al pericolo? Quali sono le ragioni dell'oscurantismo per l'autore? Come giudichi dal punto di vista argomentativo la conclusione, che contrappone la potenza di uno smartphone, superiore a quella dei computer con cui la Nasa mandava astronauti sulla luna, al Medioevo che è ancora in mezzo a noi?

Produzione

Condividi le considerazioni di Rampini in merito all'utilità delle vaccinazioni? Alla luce delle tue conoscenze ed eventuali esperienze, esponi il tuo punto di vista in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Metti in rapporto la frase di Martin Luther King "Non ho paura delle parole dei violenti ma del silenzio degli onesti" con quest'altra frase, attribuita dallo storico greco Tucidide allo statista ateniese Pericle: "un uomo che non partecipa per nulla alla vita pubblica non lo consideriamo un uomo disimpegnato, ma un uomo inutile". Spiega perché il silenzio degli onesti preoccupa i politici onesti.

Puoi domandarti le ragioni per le quali il silenzio degli onesti fa più paura delle parole dei violenti, perché un cittadino deve partecipare alla vita pubblica, quali tipi di politici si preoccupano del disimpegno o del silenzio dei cittadini e quali se ne approfittano, se l'epoca in cui viviamo ti sembra caratterizzata dall'impegno o dal disimpegno, e in quale misura.

PROPOSTA C2

Testo tratto da L. Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIAA - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTAA1

G. D'Annunzio, *Stabat nuda aestas*, Alcyone.

Primamente intravidi il suo piè stretto
scorrere su per gli aghi arsi dei pini

¹
ove estuava l'aere con grande
tremito, quasi bianca vampa effusa.
Le cicale si tacquero. Più rochi
si fecero i ruscelli. Copiosa

²
la resina gemette giù pe' fusti.

³
Riconobbi il colubro dal sentore.

Nel bosco degli ulivi la raggiunsi.
Scorsi l'ombre cerulee dei rami
su la schiena falcata, e i capei fulvi

⁴
nell'argento palladio trasvolare
senza suono. Più lunghi nella stoppia,

⁵
l'allodola balzò dal solco raso ,
la chiamò, la chiamò per nome in cielo.
Allora anch'io per nome la chiamai.

⁶
Tra i leandri la vidi che si volse.

⁷ ⁸
Come in bronzea mèsse nel falasco

⁹
entrò, che richiudeasi strepitoso .
Più lungi, verso il lido, tra la paglia

¹⁰
marina il piede le si tolse in fallo.
Distesa cadde tra le sabbie e l'acque.

¹¹
Il ponente schiumò nei sui capegli.
Immensa apparve, immensa nudità

1 Estuava: ribolliva 2 Gemette: stillò, versò 3 Colubro: serpente 4 nell'argenteo palladio: tra le foglie
argentee degli ulivi. 5 solco raso: campo già mietuto. 6 leandri: oleandri. 7 bronzea messe: messi di grano
dorate perché mature. 8 falasco: pianta erbacea tipica delle zone paludose. 9 strepitoso: facendo uno
strepito. 10 paglia marina: alghe rimaste a seccare. 11 schiumò: sollevò la schiuma delle onde.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Di che cosa parla la poesia? Riassumi il contenuto del testo.
2. Il componimento vede protagonista l'estate, citata direttamente solo nel titolo: come viene rappresentata la sua figura? Attraverso quali strategie retoriche?
3. Che tipo di paesaggio fa da sfondo a questa lirica? La descrizione della natura è realistica? Rispondi facendo opportunamente riferimento ad altri testi di Alcyone letti nel corso dell'anno.
4. Quali sono le percezioni dell'io lirico?
5. Quali azioni compie?
6. Come si sviluppa la scena narrata nel corso delle tre strofe? Evidenziane parallelismi e progressioni.

INTERPRETAZIONE E COMMENTO

L'incontro con l'estate viene presentato in questo testo come un'epifania. Dopo averlo analizzato da un punto di vista formale e contenutistico, elabora una riflessione sul concetto di epifania facendo riferimento ad altri testi di d'Annunzio o di altri autori. Prova quindi a spiegare perché, secondo il tuo parere, il motivo dell'epifania è così diffuso nelle letterature europee della prima metà del Novecento.

PROPOSTAA2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de “Il fu Mattia Pascal”, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l’occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m’ero accorto tra gli svaghi de’ viaggi e nell’ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po’ stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c’era un po’ di nebbia, c’era; e faceva freddo; m’accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M’ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell’anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com’era e senz’obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall’una all’altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l’animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch’esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell’oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d’immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell’oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l’accordo, l’armonia che stabiliamo tra esso e noi, l’anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d’animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce ‘un uccello senza nido’ e il motivo del ‘senso penoso di precarietà’.
3. Nel brano si fa cenno alla ‘nuova libertà’ del protagonista e al suo ‘vagabondaggio’: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall’autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del doppio, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del riflesso: esamina lo stile dell’autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

INTERPRETAZIONE

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una ‘regolare esistenza’, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30. L’italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all’acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall’esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il “fare” nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell’Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l’italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. “Pensato in Italia” È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto? La realtà pare rispondere “sì, esistono altre condizioni”. Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...] Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del comportamento. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell’Italia. Qualcuno si chiederà com’è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all’Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia. La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell’economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l’importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l’autrice per “conoscenza implicita” dei designer italiani?
4. A cosa fa riferimento l’autrice con l’espressione “comportamento” come rappresentazione mentale dell’italianità? E quale differenza può essere individuata tra “consumatore razionale” e “consumatore emotivo”?

PRODUZIONE

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del “made in Italy” e della percezione dell’italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell’autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall’ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l’intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell’aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in Star trek che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l’intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c’è il rovescio della medaglia e s’aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l’opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di Forbes. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po’ come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l’ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se

qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

PRODUZIONE

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

La "patria" è morta?

Nel marzo 2001 le dichiarazioni dell'allora presidente della repubblica Ciampi in occasione del riconoscimento tributato alle vittime della strage di Cefalonia innescò un vivace scambio di idee con lo storico Galli della Loggia, sostenitore del concetto di "morte della patria".

«Il presidente della Repubblica ha il diritto di intervenire sulle questioni della storia patria. È uno dei passaggi centrali della risposta, cortese ma molto ferma, che Carlo Azeglio Ciampi ha riservato alla lettera polemica indirizzatagli dallo storico Ernesto Galli della Loggia sulla "morte della patria", pubblicata ieri sul Corriere della Sera. A far scattare il duello storiografico fra il presidente e il professore sono stati gli argomenti riportati in un articolo su Repubblica il giorno prima, con cui Ciampi, al ritorno da Cefalonia (dove è stata commemorata l'eroica resistenza di 6.500 soldati italiani trucidati dai nazisti dopo l'otto settembre '43) aveva contestato la validità di quella formula, scelta in diversi saggi da Galli della Loggia per spiegare la storia italiana dall'armistizio in poi. Ma a quanto pare Galli della Loggia non considera del tutto legittimo quell'intervento. «Non avrei mai immaginato scrive tra l'altro lo storico di esser costretto un giorno a dover discutere i risultati della mia ricerca con il capo dello Stato, di dover rendere conto a lui di quei medesimi risultati, di doverli difendere dalle critiche della più alta carica politica del mio Paese». Insomma, quasi

un'accusa di ingerenza politica, se non di un indebito condizionamento della libertà della ricerca. Anche per questo il presidente ha voluto rispondere di persona, e senza lasciar passare neppure ventiquattr'ore, rivendicando il diritto di ogni cittadino, compreso il capo dello Stato, di discutere i risultati della ricerca storica. E confermando con forza la sua posizione. Ovvero, che la tesi della "morte della patria", secondo cui il senso di appartenenza nazionale degli italiani sarebbe andato distrutto con l'armistizio dell'otto settembre e la successiva fuga del re, tradisca tanta parte della storia di quegli anni, nonché gli innumerevoli atti di coraggio e di eroismo compiuti da tanti cittadini comuni proprio in nome della fedeltà alla patria. Soprattutto su questo punto Ciampi si è soffermato, sia nella commemorazione dei caduti dell'isola dell'Egeo, sia nel suo colloquio con Mario Pirani su Repubblica: «Fu la fedeltà ai valori nazionali e risorgimentali che diede compattezza alla scelta di combattere...Ho voluto ricordare che la rottura dell'Italia con fascismo non si è prodotta l'8 settembre, ma il 25 luglio, quando Mussolini venne defenestrato».

Stefano Cavaglia

COMPRESIONE E ANALISI

1. Di chi è l'idea della morte della patria?
2. Qual è la tesi sostenuta dal Presidente Ciampi?
3. Qual è la contropesi e come è giustificata da Galli della Loggia?
4. Indipendentemente dalla sostanza, l'intervento di Galli della Loggia presenta almeno un punto debole. Qual è?

PRODUZIONE

Prendendo spunto dal brano e sulla base delle tue conoscenze e riflessioni personali, metti a fuoco il concetto di patria, spiegando se esso ti sembra indicare valori reali o fittizi, attuali o superati, cercando di argomentare la tua tesi in modo rigoroso e coerente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

"Anche fare bene le cose più faticose e volgari, cose di cui a malapena si osa parlare, ma che sono utili e necessarie, è da eroi! I Greci non si sono vergognati di porre tra le grandi fatiche di Ercole anche la pulizia di una stalla"

Discuti con esempi concreti e personali questo pensiero del filosofo Friedrich Nietzsche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

L'Italia possiede un immenso patrimonio artistico e monumentale che, oltre a rappresentare un'importantissima testimonianza storica, costituisce una risorsa economica per il turismo e per lo sviluppo del territorio. A volte però, nelle grandi città d'arte che hanno molti monumenti da custodire, gli organismi a cui è affidata la custodia sembrano più interessati a ricavare profitti che a tutelare i beni. Affronta la questione anche in relazione al luogo in cui vivi, ponendo in evidenza gli aspetti negativi e positivi che, a tuo giudizio, lo caratterizzano per la cura, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico.

Conduci una serie di riflessioni a partire dal contenuto della traccia, traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, e arricchendo con queste la tua riflessione.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

Seconda prova

I somministrazione (ottobre 2022)

Ogni domanda vale al massimo 2.5 punti.

1. Dare la definizione formale di maggiorante e minorate di un insieme, di estremo superiore ed inferiore di un insieme e di massimo e minimo di un insieme.
2. Dare la definizione di funzione e spiegare i criteri di classificazione di una funzione.
3. Dare la definizione di funzione simmetrica, specificando i tipi di simmetria studiati, e di funzione periodica.
4. Dare la definizione di funzione iniettiva e di funzione invertibile. Introdurre in questo contesto la regola della retta orizzontale.

Compito di **Matematica**

1. Determinare estremo superiore ed inferiore dei seguenti insiemi e, se esistono, massimo e minimo in \mathbf{R} .
2. Stabilire se l'insieme delle soluzioni del sistema è un intorno di .
3. Determinare il dominio delle seguenti funzioni reali di variabile reale:
4. Considerare la seguente funzione: . Determinare:
 - Classificazione
 - Dominio
 - Intersezioni con gli assi, eventuali.
 - Segno
 - Taglio del grafico.
5. Svolgere le seguenti richieste:
 - a. Calcolare il periodo della seguente funzione
 - b. Determinare l'eventuale simmetria della funzione
 - c. Disegnare il grafico di una funzione che ammette inversa.

Il candidato risolva uno dei due problemi proposti e risponda a quattro degli otto quesiti.

Nelle risposte sarà valutato anche l'eventuale apparato teorico presentato.

Il tempo massimo concesso è di 4 ore. La prova sarà valutata in ventesimi e la sufficienza è a partire da dodici punti. Il problema vale al massimo 12/20 e ogni quesito 2/20. Qualunque calcolatrice è ammessa. L'ordine dell'elaborato sarà parte integrante della valutazione.

PROBLEMA

Si consideri **una** delle seguenti funzioni:

per la sola funzione scelta determinare:

- Classificazione
- Campo di esistenza rappresentato mediante intervalli
- Eventuali simmetrie
- Eventuali intersezioni con gli assi cartesiani
- Segno
- Eventuali asintoti verticali, orizzontali ed obliqui
- Grafico probabile
- Modifica un elemento della funzione scelta per ottenere un'altra funzione che sia simmetrica pari
- Mostrare graficamente se il grafico della funzione scelta interseca mai la retta
- Verificare che la funzione non ammette intersezioni con l'asse delle ordinate.

QUESTIONARIO

Quesito 1 (*Esame di Maturità 2002/2003*)

Calcolare dominio della seguente funzione:

Quesito 2 (*Esame di Maturità 2013/2014*)

Determinare eventuali punti di intersezione con gli assi e il segno della seguente funzione:

Quesito 3 (*Esame di Maturità 2008/2009*)

a quali delle seguenti espressioni è attribuibile un valore numerico? Per le espressioni che presentano forme di indecisione presentare alcuni metodi algebrici di risoluzione.

Quesito 4 (*Esame di Maturità 2009/2010*)

Si scriva l'equazione di una funzione razionale fratta che ammetta asintoto obliquo, calcolarne poi coefficiente angolare e termine noto.

Quesito 5 (*Esame di Maturità 2009/2010*)

Risolvere in \mathbf{R} la seguente equazione:

Quesito 6 (*Esame di Maturità*)

Dimostrare l'eventuale periodicità della seguente funzione:

Quesito 7

Determinare estremo superiore e inferiore dell'insieme:

Quesito 8

Date le due funzioni e e f , determinare l'espressione analitica di g .

Griglie di valutazione

Griglie di valutazione Italiano scritto

TIPOLOGIAA

CRITERI	VALUTAZIONE						
	Ottimo / Eccellente 20-18	Buono 17-16	Discreto 15-14	Sufficiente 13-12	Medio 11-10	Insufficiente 9-8	Gravemente insufficiente 7-4
COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE Capacità di comprendere e interpretare il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici	In modo esauriente	In modo puntuale	In modo adeguato e completo	In modo essenziale e corretto	In modo approssimativo e incerto	In modo incompleto e/o in parte errato	In modo gravemente incompleto e/o errato
ANALISI Individuazione degli elementi lessicali, sintattici, stilistici e retorici (se richiesta)	Approfondita e articolata	Puntuale e completa	Adeguata	Essenziale e semplice	Superficiale e incerta	Incompleta e/o errata	Molto incompleta e/o errata.
APPROFONDIMENTO E COMMENTO Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Esauriente e significativa	Articolata e ampia	Adeguata	Semplice e essenziale	Schematico e limitato	Incompleto e/o in parte errato	Appena accennato e/o non pertinente
COMPETENZE LESSICALI Ricchezza e padronanza lessicale	Perfettamente sicure, efficaci e accurate	Adeguate, corrette, appropriate	Quasi corrette, con qualche incuria	Con pochi errori; non sempre accurate	Con vari errori; incerte, trascurate	Con molti errori; spesso inadeguate	Forma decisamente e gravemente scorretta
COMPETENZE GRAMMATICALI Livelli di ortografia e morfologia.	Perfettamente sicure, efficaci e accurate	Adeguate, corrette, appropriate	Quasi corrette, con qualche incuria	Con pochi errori; non sempre accurate	Con vari errori; incerte, trascurate	Con molti errori; spesso inadeguate	Forma decisamente e gravemente scorretta

<p>COMPETENZE SINTATTICO/ STILISTICHE</p> <p>Coesione e coerenza</p>	<p>Sintassi articolata, coerente e coesa</p>	<p>Lineare; sintassi corretta</p>	<p>Ordinata; sintassi semplice</p>	<p>Talvolta schematico ma chiaro; sintassi semplicistica</p>	<p>Incerto, con qualche incongruenza ed errore di sintassi</p>	<p>Con varie incongruenze ed errori di sintassi</p>	<p>Molto disordinato, incoerente; molti errori di sintassi.</p>
---	--	-----------------------------------	------------------------------------	--	--	---	---

TIPOLOGIA B

CRITERI	VALUTAZIONE						
	Ottimo / Eccellente 20-18	Buono 17-16	Discreto 15-14	Sufficiente 13-12	Mediocre 11-10	Insufficiente 9-8	Gravemente insufficiente 7-4
COMPRESIONE, ANALISI E INTERPRETAZIONE Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Esauriente	Puntuale	Adeguate e completa	Essenzialmente corretta	Approssimativa, incerta	Incompleta e/o errata	Gravemente incompleta e/o errata
APPROFONDIMENTO E COMMENTO Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Esauriente e significativa	Articolata e ampia	Adeguate	Semplice e essenziale	Schematico e limitato	Incompleto e/o in parte errato	Appena accennato e/o non pertinente
COESIONE E COERENZA Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Sintassi articolata, coerente e coesa	Lineare; sintassi corretta	Ordinata; sintassi semplice	Talvolta schematico ma chiaro; sintassi semplici	Incerto, con qualche incongruenza ed errore di sintassi	Con varie incongruenze ed errori di sintassi	Molto disordinato, incoerente; molti errori di sintassi.
COMPETENZE LESSICALI Ricchezza e padronanza lessicale	Perfettamente sicure, efficaci e accurate	Adeguate, corrette, appropriate	Quasi corrette, con qualche incuria	Con pochi errori; non sempre accurate	Con vari errori; incerte, trascurate	Con molti errori; spesso inadeguate	Forma decisamente e gravemente scorretta
COMPETENZE GRAMMATICALI Livelli di ortografia e morfologia.	Perfettamente sicure, efficaci e accurate	Adeguate, corrette, appropriate	Quasi corrette, con qualche incuria	Con pochi errori; non sempre accurate	Con vari errori; incerte, trascurate	Con molti errori; spesso inadeguate	Forma decisamente e gravemente scorretta

TIPOLOGIA C

CRITERI	VALUTAZIONE						
	Ottimo/ Eccellen te 20-18	Buo no 17-1 6	Discr et o 15-1 4	Sufficie nt e 13-12	Medioc re 11-10	Insufficie n te 9-8	Gravem en te insufficie n te 7-4
PIANIFICAZIONE Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulaz. del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	Articolat a, coerente e coesa	Linea re, corret ta	Ordi na ta, sem pli ce	Schemat ic o ma chiaro	Incerto	Con varie incongru en ze	Molto disordina to , incoerent e.
RIFERIMENTI CULTURALI Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esaurient e e significat iv a	Artico lat a e ampia	Ade gu ata	Semplic e e essenzia le	Schemat ic o e limitato	Incompl eto e/ o in parte errato	Appena accenna to e/o non pertinen te
COMMENTO Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Esaurie nt e e signific ati va	Articolat a e ampia	Ade gu ata	Semplic e e essenzia le	Schemat ic o e limitato	Incompl eto e/ o in parte errato	Appena accenna to e/o non pertinen te
COMPETENZE LESSICALI Ricchezza e padronanza lessicale	Perfett am ente sicure, efficaci e accurat e	Adequat e, corrette, appropri ate	Qua si corr ett e, con qual ch e incu ria	Con pochi errori; non sempre accurate	Con vari errori; incerte, trascura te	Con molti errori; spesso inadegua te	Forma decisame nt e e gravemen te scorretta
COMPETENZE GRAMMATICALI Livelli di ortografia e morfologia.	Perfett am ente sicure, efficaci e accurat e	Adequat e, corrette, appropri ate	Qua si corr ett e, con qual ch e incu ria	Con pochi errori; non sempre accurate	Con vari errori; incerte, trascura te	Con molti errori; spesso inadegua te	Forma decisame nt e e gravemen te scorretta
COMPETENZE SINTATTICO/STILISTICHE Coesione e coerenza	Sintassi articolat a, coerent e e coesa	Linea re ; sintas s i corrett a	Ordi na ta; sinta ssi semp li ce	Talvolta schemati c o ma chiaro; sintassi semplici sti ca	Incerto, con qualche incongru en za ed errore di sintassi	C o n v a r i e incongru en ze ed errori di sintassi	Molto disordina to , incoerent e; molti errori di sintassi.

Indicatori	L i v e l l i	Descrittori	
<ul style="list-style-type: none"> ● Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici. 1 Fornisce una spiegazione sommaria o frammentaria del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza 1 ● 2 Fornisce una spiegazione parzialmente corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado solo parzialmente di collegare i dati in una forma simbolica o grafica 1.5 ● 3 Fornisce una spiegazione corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza, anche se con qualche incertezza. 2 ● 4 Fornisce una spiegazione corretta ed esaustiva del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado, in modo critico e ottimale, di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza 2.5 ● Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta. 1 Giustifica in modo confuso e frammentato le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato ● Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica Non formula giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 1 ● 2 Giustifica in modo parziale le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato ● Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica Formula giudizi molto sommari di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 1.5 ● 3 Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato ● Comunica con linguaggio scientificamente adeguato 	1	<ul style="list-style-type: none"> ● Analizza il contesto teorico in modo superficiale o frammentario ● Non deduce, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica 	1
	2	<ul style="list-style-type: none"> ● Analizza il contesto teorico in modo parziale ● Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica 	1.5
	3	<ul style="list-style-type: none"> ● Analizza il contesto teorico in modo completo, anche se non critico ● Deduce quasi correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrive la situazione problematica 	2

<p>anche se con qualche incertezza le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica</p> <p>Formula giudizi un po' sommari di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema</p> <p>2</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 4 Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato ● Comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica ● Formula correttamente ed esaustivamente giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 2.5 <p>Analizzare Esaminare la situazione problematica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi</p>	4	<ul style="list-style-type: none"> ● Analizza il contesto teorico in modo completo e critico ● Deduce correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o la legge che descrive la situazione problematica 	2.5
<p style="text-align: center;">Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> ● Individua una formulazione matematica non idonea, in tutto o in parte la problematica proposta ● Usa un simbolismo non adeguato ● Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata 	1
	2	<ul style="list-style-type: none"> ● Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare la problematica proposta ● Usa un simbolismo solo in parte adeguato ● Mette in atto in parte il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 	1.5
	3	<ul style="list-style-type: none"> ● Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare la problematica proposta, anche se con qualche incertezza ● Usa un simbolismo parzialmente adeguato ● Mette in atto un adeguato o procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 	2
	4	<ul style="list-style-type: none"> ● Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare la problematica proposta ● Usa un simbolismo adeguato ● Mette in atto il corretto e ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata 	2.5

Sezione B valutazione quesiti

INDICATORI	Quesiti (ogni quesito vale massimo 2.5 punti con ogni indicatore pari a massimo 0.625)							
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8
<p>Analizzare Esaminare la situazione problematica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi</p>								
<p>Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari</p>								
<p>Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.</p>								
<p>Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta</p>								
<p><i>Punteggio totale quesiti</i></p>								

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Griglia di valutazione colloquio

Allegato A all'OM

6. INDICAZIONI SU DISCIPLINE - Schede informative su singole discipline (metodologie - contenuti – obiettivi raggiunti - PROGRAMMI SVOLTI

FISICA

Docente: Prof.ssa Patrizia Badini

FISICA

Libro di testo: Ugo Amaldi “Il Nuovo Amaldi per i Licei Scientifici Blu” volume 3 - Editore Zanichelli

1. Presentazione della classe

La classe, seguita a partire dal corrente anno scolastico, ha evidenziato fin dall'inizio una preparazione concentrata sugli aspetti concettuali della fisica classica a discapito di quelli più formali, difficilmente interpretati sotto il profilo logico e nella maggior parte imparati a memoria. Per questo motivo le prime lezioni sono state programmate al fine di consolidare le conoscenze pregresse e recuperare i contenuti disciplinari acquisiti solo in modo superficiale e frammentario. Durante tutto l'anno le elezioni si sono svolte in un clima che ha permesso di rispettare la programmazione, in quasi tutte le sue parti, e gli obiettivi prefissati. Per quanto riguarda il rendimento scolastico, l'interesse per la disciplina e l'impegno, solo in alcuni casi piuttosto apprezzabile, hanno portato ad un'acquisizione globale, anche se non completamente approfondita, dei contenuti.

2. Metodo di insegnamento

Lezione frontale e dialogata. Esercizi svolti in classe immediatamente dopo la lezione. Lavori da svolgere a casa e lavori di gruppo anche su argomenti di nuovo approccio.

3. Mezzi

È stato utilizzato il libro di testo, filmati e strumenti informatici.

4. Spazi

Le attività didattiche si sono svolte nell'aula scolastica.

5. Tempi

Sono state impegnate due, tre o quattro settimane per la trattazione di un blocco tematico, tenendo conto della complessità dei contenuti, del grado di assimilazione e dei diversi ritmi di apprendimento.

6. Strumenti di valutazione

Verifiche orali, compiti scritti, trattazione sintetica di un argomento, attraverso lavori di gruppo.

7. Criteri di valutazione

Per la valutazione dell'apprendimento sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori: impegno e partecipazione; acquisizioni delle conoscenze; elaborazione delle conoscenze; autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze; abilità linguistiche ed espressive.

8. Contenuti disciplinari:

- Forze e campi elettrici.

La carica elettrica - Isolanti e conduttori - La Legge di Coulomb - Il campo elettrico - Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss - Campi generati da distribuzione di carica.

- Il potenziale elettrico.

L'energia potenziale elettrica e il potenziale elettrico- La conservazione dell'energia per i corpi carichi in un campo elettrico - Il potenziale elettrico di una carica puntiforme - Le superfici equipotenziali e il campo elettrico - Circuitazione del campo elettrico - I condensatori - Capacità di un condensatore - Capacità di un condensatore a facce piane e parallele - Immagazzinare l'energia elettrica - Energia in un condensatore e densità di energia elettrica.

- La corrente elettrica e i circuiti in corrente continua.

La corrente elettrica- La resistenza e le leggi di Ohm- Energia e Potenza dei circuiti elettrici - Resistenze in serie e in parallelo- Semplificazioni di circuiti con un solo generatore- Circuiti con condensatori - circuiti RC: carica di un condensatore.

- Il magnetismo

Il campo magnetico- Linea del campo magnetico- La forza magnetica esercitata su una carica in movimento- Forza di Lorentz - Il moto di particelle cariche- Esperienze sulle interazioni fra campi magnetici e correnti: esperienza di Oersted; esperienza di Ampère; esperienza di Faraday- Le leggi sulle interazioni fra magneti e correnti: la forza magnetica esercitata su un filo percorso da corrente; la legge di Ampère; il campo magnetico generato da un filo (legge di Biot e Savart) -

Forze tra fili percorsi da corrente- Il campo magnetico generato da una spira- Il campo magnetico generato da un solenoide.

- Elettromagnetismo.

La forza elettromotrice indotta- Il flusso del campo magnetico- La legge dell'induzione di Faraday (o legge di Faraday-Neumann) - La legge di Lenz - Lavoro meccanico ed energia elettrica- Generatori elettrici.

- Cenni di teoria della relatività ristretta.

I.R.C.

Docente Maria Chiara BALDASSINI

Gli obiettivi della programmazione didattica sono stati parzialmente raggiunti in quanto ho ritenuto necessario e opportuno affrontare con la classe tematiche riguardanti più l'attualità e argomenti che gli alunni stessi richiedevano di volta in volta cercando sempre di richiamare i valori cristiani sottostanti. Solo così ho potuto affrontare tematiche religiose attraverso dibattiti, gruppi di lavoro, articoli da me forniti e video digitali supportati dagli strumenti forniti dalla scuola. Le lezioni si sono svolte maggiormente in aula e quando la situazione lo richiedeva, abbiamo usufruito anche dello spazio esterno riservato alla ricreazione per confrontarci. In linea generale gli alunni hanno mostrato interesse e capacità di ascolto.

SCIENZE MOTORIE

Docente Francesco BARTOLUCCI

FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO

L'insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive propone: uno sviluppo corporeo e motorio dell'adolescente attraverso il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari; la maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età; l'acquisizione di una cultura delle attività motorie e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che lo sport assume nell'attuale società; la scoperta e il consolidamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero; sviluppare e consolidare dinamiche di gruppo e individuali attraverso la pratica di diverse attività.

L'educazione mediante il movimento contribuisce allo sviluppo integrale della personalità e si avvale sia dell'educazione del corpo intesa come sviluppo e conservazione ottimale del medesimo, sia come educazione al corpo intesa come atteggiamento positivo verso il corpo stesso.

L'insegnamento delle Scienze Motorie e sportive nella scuola secondaria superiore, deve tener conto dei rapidi ed intensi cambiamenti psico-fisici che avvengono in questa età, della grande disomogeneità di situazioni personali, delle significative differenze esistenti fra i due sessi e della variabilità del processo evolutivo individuale. L'importante è che ogni studente sia guidato ad ottenere un significativo miglioramento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze motorie rispetto alla propria situazione iniziale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Le Scienze Motorie mirano al miglioramento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze motorie dello studente rispetto alla propria situazione iniziale ed hanno come obiettivi didattici:

Conoscenze: conoscere gli obiettivi delle Scienze Motorie e i benefici del movimento, conoscere le qualità fisiche e psico-motorie e come migliorarle; conoscere la terminologia disciplinare; conoscere gli argomenti teorici legati alla disciplina; conoscere la struttura, le caratteristiche e le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi.

Abilità: saper organizzare il riscaldamento muscolare prima dell'attività motoria; organizzare un programma di lavoro di tonificazione muscolare a corpo libero con piccoli e grandi attrezzi e in diverse situazioni e ambienti; autovalutazione delle proprie qualità fisiche e delle eventuali carenze migliorabili con l'organizzazione di una sana attività motoria; adattarsi a diverse situazioni di gioco o attività motorie che implicino abilità variabili.

Competenze Disciplinari: sono rappresentate dalla conoscenza e pratica degli elementi specifici della materia e dalla capacità di applicarli in modo adeguato nelle situazioni che più strettamente riguardano la disciplina, secondo le indicazioni e i contenuti dei programmi ministeriali: saper compiere attività di forza, resistenza, velocità, mobilità articolare, equilibrio, coordinazione motoria, saper lanciare e saltare; saper effettuare i fondamentali dei principali sport di squadra e saper arbitrare una gara.

Competenze Trasversali: sono determinate dal saper operare in situazione, attuando schemi atti a diagnosticare, relazionarsi e affrontare in modo adeguato in base alle diverse esigenze e le varie situazioni (*problem solving*)

PROGRAMMA SVOLTO:

ESERCITAZIONI PRATICHE AVENTI I SEGUENTI SCOPI :

- Migliorare le capacità coordinative;
- Consolidare e rielaborare gli schemi motori di base;
- Potenziamiento fisiologico mediante l'allenamento delle capacità condizionali quali la forza, la velocità e la mobilità articolare;
- Potenziamiento dell'apparato cardio-circolatorio e respiratorio;
- Miglioramento della sfera educativo -relazionale e socio-affettiva
- Consolidamento del carattere e del senso civico;
- Miglioramento del livello di autostima;
- Aumento della consapevolezza delle posture corrette da assumere durante le attività quotidiane.

ESERCITAZIONI PRATICHE

- Attività motoria di base a corpo libero e con piccoli attrezzi;
- Attività di avviamento alla pratica sportiva individuale e di squadra;
- Pallavolo;
- Pallacanestro;
- Calcio;
- Attrezzistica di base;

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Docente Tatiana DECI

Numero di alunni: 22 alunni.

Ore settimanali: due (1 per il Disegno e 1 per Storia dell'arte).

Obiettivo del corso di Disegno e Storia dell'arte è stato quello di fornire agli alunni strumenti per costruire un percorso volto all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Il programma di storia dell'arte è stato svolto concentrando l'attenzione sulle caratteristiche generali delle varie correnti artistiche, sugli autori principali, eseguendo l'analisi di alcune opere più significative. Si è cercato di stimolare gli allievi attraverso confronti tra artisti e opere, anche ponendo l'attenzione sulle diverse rappresentazioni di uno stesso soggetto e sulle interrelazioni tra opere di genere diverso.

La classe è pervenuta, non senza difficoltà oggettive derivate anche da percorsi di studi non omogenei tra loro, a discreti risultati ed è in grado di esporre le conoscenze acquisite in modo abbastanza corretto e adeguato; gli studenti, per la maggior parte, riescono infatti ad identificare autori ed opere esaminate ed inserirli nel loro tempo.

Le lezioni si sono svolte in presenza con l'utilizzo dell'iPad (proiezione sulla Lim di testi, diapositive e filmati).

Le valutazioni hanno tenuto in considerazione, oltre alle abilità e conoscenze raggiunte, anche e soprattutto l'impegno dimostrato durante le lezioni, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo. Per quanto riguarda la storia dell'arte si è effettuato durante l'anno sia delle interrogazioni frontali, verifica scritta e un approfondimento di un argomento trattato, scelto dalla docente e dal gruppo di massimo tre alunni, con esposizioni supportate da presentazioni digitali; per il disegno si è proceduto a far effettuare delle tavole di disegno geometrico in classe e si è tenuto conto della capacità di utilizzo degli strumenti tecnici e della terminologia specifica, l'ordine, la pulizia e l'impaginazione.

Per quanto attinente il comportamento della classe, si nota un miglioramento rispetto all'anno precedente, anche se a volte vengono create delle situazioni in cui si riscontra una difficoltà sia nella spiegazione degli argomenti, sia nelle interrogazioni e nello svolgimento del disegno in classe.

Libro di testo: *"Itinerario nell'arte 4 e 5. Versione arancione."* – Giorgio Cricco., Francesco Paolo Di Teodoro, - Zanichelli (2016)

1. L'Europa della Restaurazione

il Romanticismo - *genio e sregolatezza; Popolo, Nazione, Persona; il "passato romantico"; l'irrazionalità; il sublime; il genio.* Caspar David Friedrich - *viandante sul mare di nebbia.* John Constable - *barca in costruzione presso Flatford; studio di cirri e nuvole.* William Turner - *Regolo; Ombra e tenebre. La sera del diluvio.* Théodore Géricault - *la zattera della Medusa; alienata.* Eugène Delacroix - *la barca di Dante; la Libertà che guida il popolo.* Francesco Hayez - *Malinconia; il bacio; ritratto di Alessandro Manzoni.* Gustave Courbet e la rivoluzione del Realismo - *gli spaccapietre; un funerale a Ornans; fanciulle sulla riva della Senna.* Honoré Daumier - *celebrità del "Juste-Milieu"; il vagone di terza classe.* Il fenomeno dei Macchiaioli - *il caffè Michelangelo.* Giovanni Fattori - *campo italiano alla battaglia di Magenta; la rotonda dei bagni Palmieri; in vedetta.* La nuova architettura del ferro in Europa - *la seconda rivoluzione industriale; nuovi materiali da costruzione; la scienza delle costruzioni; le Esposizioni Universali; il Palazzo di Cristallo; la galleria delle Macchine; la Torre Eiffel; la Galleria Vittorio Emanuele II.*

2. La stagione dell'impressionismo

L'impressionismo - *la Ville lumière; i caffè artistici; il colore locale; la luce; le nuove frontiere; le stampe giapponesi; la prima mostra.* Edouard Manet - *colazione sull'erba; Olympia; il bar delle Folies Bèrgere.* Claude Monet - *Impressione sole nascente; le "serie": la cattedrale di Rouen; lo stagno delle ninfee.* Edgar Degas - *la lezione di danza; l'assenzio.* Pierre-Auguste Renoir - *la Grenouillère; Moulin de la Galette; le bagnanti.* La fotografia - *veduta dalla finestra a Le Gras; la dagherrotipia; le lastre fotografiche; il ritratto fotografico; l'Italia dei fratelli Alinari.*

3. Tendenze postimpressioniste. Alla ricerca di nuove vie.

Tendenze postimpressioniste – *alla ricerca della solidità dell'immagine.* Paul Cézanne – *la casa dell'impiccato; le grandi bagnanti; i giocatori di carte; la montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves.* George Seurat - *il Divisionismo; una baignade à Asnières; un dimanche après-midi; le cirque.* Paul Gauguin - *il Cristo giallo; Aha oe feii?; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?.* Vincent van Gogh– *i mangiatori di patate; veduta di Arles; girasoli; la camera di van Gogh ad Arles; notte stellata; campo di grano con volo di corvi.* Henry de Toulouse-Lautrec– *lo stile; al Moulin Rouge; la toilette; au salon de la Rue de Moulins.* il Divisionismo italiano - *filamenti di colore e vibrazioni luminose.* Giovanni Segantini - *mezzogiorno sulle alpi.* Giuseppe Pellizza da Volpedo - *il Quarto Stato*

4. Verso il crollo degli imperi centrali

I presupposti dell'Art Nouveau - *Morris, Marshall, Faulkner & Co; la Arts and Crafts Exhibition Society di William Morris.* L'Art Nouveau. – *un nome per ogni paese; le arti applicate; la ringhiera dell'hotel Solvay;* Architettura Art Nouveau. – *le metropolitane di Parigi.* Antoni Gaudí – *Sagrada Família; Parco Güell.* L'esperienza delle arti applicate a Vienna. – *Kunstgewerbeschule; Secession; palazzo della Secessione.* Gustav Klimt. – *Paesaggi; Giuditta; ritratto di Adele Bloch-Bauer I; il bacio; lo stile fiorito; la culla.* I Fauves e Henry Matisse. – *il colore sbattuto in faccia – Henry Matisse - donna con cappello; la stanza rossa; la danza; signora in blu.* L'espressionismo. – *L'exasperazione della forma.* Edvard Munch – *sera nel corso Karl Johann; l'urlo.*

5. L'inizio dell'arte contemporanea. Il Cubismo.

Il Novecento delle Avanguardie storiche. – *Un secolo di grandi speranze.* Il Cubismo. – *influsso di Cézanne sul Cubismo; il Cubismo analitico; il Cubismo sintetico; Papiers collés e collages.* Pablo Picasso. – *dal periodo blu al Cubismo; il disegno; poveri in riva al mare; famiglia di saltimbanchi; les demoiselles d'Avignon; ritratto di Ambroise Vollard; natura morta con sedia impagliata; Guernica.*

6. La stagione italiana del Futurismo (1909 – 1944)

Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista. – *il manifesto del futurismo; gli altri manifesti.* Umberto Boccioni. – *la città che sale; stati d'animo: gli addii; forme uniche nella continuità dello spazio.* La ricostruzione futurista dell'universo - *il complesso plastico.* Giacomo Balla – *dinamismo di un cane al guinzaglio; compenetrazioni iridescenti.* Fortunato Depero - *rotazione di una ballerina e pappagalli.* Dall'Arte meccanica all'Aeropittura- polimaterici, pittura e cieli umbri. Enrico Prampolini - *intervista con la materia.* Gerardo Dottori - *trittico della velocità.*

MATEMATICA

Docente Marco DI PIETRO

Numero di alunni: ventidue

Ore settimanali: quattro

Obiettivo del corso di Matematica è stato quello di fornire agli alunni strumenti per costruire un percorso di apprendimento volto all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze calzanti con il loro percorso di studi. La teoria è stata trattata in modo rigoroso e ogni concetto è stato definito e illustrato anche tramite esempi.

Le lezioni sono state caratterizzate da un approccio alla disciplina funzionale per gli studenti, basato sui collegamenti sistematici con la realtà, la modellizzazione e il *problem solving*. Le lezioni sono spesso servite come momento di esercizio e consolidamento delle conoscenze e competenze.

Per lavorare a tutto tondo sulle competenze sono stati introdotti specifici esempi di realtà con attività dedicate alla matematica in vari ambiti pratici.

La struttura della classe si è molto modificata nel corso del secondo biennio e del quinto anno con l'arrivo di nuovi alunni provenienti tutti da altri licei scientifici. Tali nuovi ingressi hanno migliorato il livello medio della classe.

La valutazione complessiva da un punto di vista disciplinare è abbastanza positiva, con però solo poche eccezioni veramente in positivo. Il profilo dell'impegno domestico è stato deficitario e discontinuo, situazione diversa per le lezioni che risultano produttive. Non si ravvedono problematiche comportamentali nelle ore di Matematica.

Il metodo di studio complessivo ad oggi risulta mediamente sviluppato per le applicazioni pratiche della materia meno adeguato per lo studio teorico.

Il livello medio e potenziale della classe ha permesso di svolgere il programma in accordo con il livello previsto dal percorso di studi.

Durante l'anno scolastico sono state svolte simulazioni dell'esame di Stato e tutti gli esercizi "*Verso l'esame 2023*" proposti dalla casa editrice *Zanichelli*. Si sono svolti e commentati i temi d'esame proposti dall'a.s. 2011/2012. Tenuto, infine, un corso settimanale di potenziamento pomeridiano (con partecipazione su base volontaria) dalla seconda settimana di aprile fino alla prima di giugno.

1. Le principali metodologie utilizzate sono state:
 - Lezioni frontali.
 - Esercitazioni guidate.
 - Esercitazioni individuali in classe e a casa.
 - Esercitazioni cooperative.

2. I principali strumenti utilizzati sono stati:
 - Appunti forniti alle lezioni e aditeorie e adiesercizi guidati.
 - Libro di testo.
 - Materiali da altri libri di testo per approfondimenti.

Libro di testo: "*La Matematica a colori – Vol 5*" – L. Sasso - DeaScuola (2017)

1. Introduzione all'analisi

La struttura di \mathbf{R} . Maggiorante e minorate di un insieme. Massimo e minimo, estremo superiore ed estremo inferiore. I simboli di più e meno infinito. Gli intorno. Intorno di un punto. Intorno di meno infinito e più infinito. Punti di accumulazione. Teorema di Bolzano – Weierstrass. Definizione e classificazione di funzioni reali di variabile reale. Dominio. Funzioni uguali. Segno di una funzione. Immagine, massimo, minimo, estremo superiore ed estremo inferiore di una funzione. Funzione limitata. Funzioni crescenti e decrescenti. Funzione monotona. Funzioni pari e dispari. Funzioni periodiche. Funzione invertibile e inversa. Funzione composta. La composizione di una funzione e la sua inversa. Esercizi e problemi relativi a tutto.

2. Limiti di funzioni reali di variabile reale

Esempi introduttivi al concetto di limite. Limite destro e limite sinistro. La definizione generale di limite. Dalla definizione generale alle definizioni particolari. Asintoto verticale di una funzione. Asintoto orizzontale di una funzione. Teoremi del confronto. Teorema di esistenza del limite per le funzioni monotone. Teorema di unicità del limite. Teorema di permanenza del segno. La continuità, la continuità in un punto. I limiti delle funzioni elementari. L'algebra dei limiti. Limite di funzioni composte. Limiti di funzioni polinomiali. Limiti di funzioni razionali fratte. Forme di indecisione. Limiti di funzioni algebriche irrazionali. Limiti notevoli di funzioni goniometriche. Il numero di Nepero. Limiti notevoli di tipo esponenziali e logaritmiche. Infinitesimi e infiniti. Confronto tra infinitesimi e infiniti. Gerarchie degli infiniti. Esercizi e problemi relativi a tutto.

3. Continuità

Continuità in un punto. Funzioni continue. Continuità e operazioni algebriche tra funzioni. Continuità e composizione di funzioni. Condizione di invertibilità di una funzione continua. Punti singolari e loro classificazione. Punti di discontinuità. Teorema di esistenza degli zeri. Teorema di Weierstrass. Teorema di Darboux. Asintoti e grafico probabile di una funzione. Asintoti obliqui. Esistenza e calcolo dell'asintoto obliquo. Grafico probabile di una funzione. Esercizi e problemi relativi a tutto.

4. La derivata

La derivata di un punto. Rapporto incrementale. Derivata destra e derivata sinistra. Derivabilità e continuità. Derivata di tutte le funzioni elementari. La linearità della derivata. L'algebra delle derivate. Derivata della funzione composta. Derivata della funzione inversa. La classificazione dei punti in cui una funzione non è derivabile. Lo studio della derivata della funzione in un punto. Limite della derivata. Retta tangente ad una curva. Tangenza tra curve. Angolo tra curve. Le derivate e lo studio del moto. Esercizi e problemi relativi a tutto.

5. Teoremi sulle funzioni derivabili

Punti di massimo e di minimo relativi e assoluti. Teorema di Fermat. Punto stazionario. Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange. Teorema di Cauchy. Teorema di De L'Hopital. Criterio di monotonia per le funzioni derivabili. Criterio per l'analisi dei punti stazionari mediante la derivata prima. Ricerca dei massimi e minimi. Concavità e convessità. Criterio di concavità e convessità per le funzioni derivabili. Punti di flesso e loro ricerca. Esercizi e problemi relativi a tutto.

6. Lo studio di una funzione

Studio completo di una funzione matematica. Schema generale e esempi per tutte le funzioni algebriche e trascendenti. Funzione definite a tratti. Grafici deducibili. Esercizi e problemi relativi a tutto.

7. Integrale indefinito e definito (argomenti svolti dopo il 15.05.2023)

Primitive e integrale indefinito. Integrali immediati e integrazione per scomposizione. Linearità dell'integrale indefinito. Integrazione di funzioni composte. Integrali quasi immediati. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Integrazione per parti con una sola funzione e ripetuta. Dalle aree al concetto di integrale definito. Proprietà dell'integrale definito e il suo calcolo. Primo teorema fondamentale del calcolo integrale. Volume di un solido. Esercizi relativi a tutto.

LINGUA E CULTURA INGLESE

Docente Rosanna FIORITA

Ore di lezioni settimanali n. 3; tot. annuale ore n. 76 effettive (al 15 maggio)

1. Obiettivi specifici raggiunti:

Competenze conoscitive:

Conoscenze degli aspetti della civiltà e del sistema letterario della lingua straniera.

Conoscenza del codice linguistico.

Comprensione dei messaggi orali in contesti diversificati.

Comprensione dei testi scritti diversificati per tematiche e tipologie.

Produzione di testi orali descrittivi, espositivi e argomentativi.

Produzione di testi scritti diversificati per tematiche e tipologie.

Competenze comunicative:

COMPETENZE :Saper analizzare il testo letterario nelle sue componenti di base – Saper ordinare date e collegarle a personaggi o eventi – Saper tracciare le caratteristiche di un'epoca –Saper comprendere avvenimenti storici complessi –Saper riconoscere le convenzioni di un genere letterario – Saper leggere e collocare un autore nel contesto storico-sociale e letterario – Saper analizzare e sviluppare un tema partendo dalla lettura di diversi testi sull'argomento- Saper comprendere le idee fondamentali di testi complessi scritti e orali ed esprimere un'opinione su un argomento letterario o di attualità.

Competenze metodologiche-operative:

CAPACITA' : Capacità di analisi,sintesi e di effettuare collegamenti intra ed interdisciplinari–Capacità di rielaborare ed esprimere valutazioni personali pertinenti –Capacità di organizzare autonomamente percorsi pluridisciplinari e di individuare collegamenti tra strumenti espressivi culturali diversi.

Competenze relazionali:

La classe ha evidenziato un comportamento educato nelle relazioni interpersonali.

Descrizione della classe:

La classe ha partecipato in modo diversificato al dialogo educativo.

Un gruppo di allievi ha sempre evidenziato impegno ed interesse continui conseguendo un profitto che va dal discreto all' ottimo.

Negli altri casi è stato adottato più uno studio metodico che si affida alle valutazioni offerte dai manuali, che una interpretazione critica di rielaborazione personale dei testi.

Complessivamente la classe ha dimostrato di sapersi muovere all'interno dei contenuti della Letteratura Inglese in modo sufficientemente corretto.

2. Metodi di insegnamento (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

Lingua

(approcci didattici, tipologia di attività, modalità di lavoro).

-dialoghi e mostrare la realtà della comunicazione in atto;

-esercizi che mirano a far usare determinate strutture presenti nei dialoghi;

-presentazione di ogni argomento in breve lezione frontale;

-lavori di gruppo;

esercitazioni per i Test Invalsi

Letteratura

Gli argomenti di letteratura sono stati presentati seguendo un percorso cronologico e analizzando testi relativi al periodo studiato, in classe. E' stato fornito ulteriore materiale integrativo in fotocopia o inviato su Schoolwork.

3. Metodi e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

Sono stati utilizzati l'aula e alcuni mezzi audiovisivi, l'utilizzo di testi didattici o/e materiali diversi quali articoli di giornale, saggi e approfondimenti. Electronic devices con l'invio su iPad di approfondimenti e testi utilizzando la piattaforma Schoolwork)

5. Interventi didattici educativi integrativi (corsi di recupero, interventi di sostegno,

A rinforzare o recuperare del tutto alcuni aspetti del programma si è provveduto, nei limiti del possibile, durante l'orario scolastico o con laboratori in classe facendo lavorare gli studenti in gruppi di approfondimento.

6. Criteri e strumenti di verifica adottati (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

Sono state svolte tre prove scritte e due orali nel I quadrimestre, due prove scritte e due verifiche orali nel II quadrimestre (compresa la simulazione del colloquio orale dell'esame di Stato)

Le prove scritte di ambito letterario sono state impostate secondo le modalità dei Test Invalsi e anche con la tipologia di open questions inerenti temi letterari .Il criterio fondamentale per la valutazione è stato la competenza comunicativa, anche se allo scritto la precisione grammaticale e l'accuratezza lessicale assumono un peso superiore rispetto all'orale.

La verifica orale ha tenuto conto della comprensione del messaggio orale, della capacità di comunicare un messaggio pertinente, della fluency e della accuracy.

La valutazione ha tenuto conto della situazione di gruppo ed individuale, dei progressi compiuti , della partecipazione e dell'impegno in classe e a casa.

Per la misurazione si è utilizzata la scala docimologica da 1 a 10 facendo riferimento alle griglie di valutazione adottate da questo Istituto

7. Contenuti e tempi del percorso formativo (argomenti trattati)

Testo in adozione : A. Cattaneo – De Flaviis - “Literary Journey “ Coincise C. Signorelli ed.

THE EARLY ROMANTIC AGE:

Historical and social background:

The American Revolution -The French Revolution -Social Reforms (p 190 -191-192)

- The Industrial Revolution (p 193-194)
- The Romantic Revolution (p 196)
- Mind Map (p 198-199)

Literature

-The Gothic novel (p.203)

Thomas Gray :life and works

text analysis “Elegy written in a country churchyard” (copies)

Gray vs Foscolo

THE ROMANTIC AGE

Romantic Themes (p 206)

Literature:

-the sublime

-William Blake: life and main works (p. 208-209)

-“The Tyger “ text analysis (p.213)

-“The Lamb” text analysis (p.212)

-William Wordsworth: life and main works (p.215-216-217 -218)

“-Daffodils” : text analysis (p.220)

-The Lyrical Ballads: the preface

- “The solitary reaper” (copies)

Mind Map (p 226-227)

Samuel Taylor Coleridge: life and main works (p.228)

- poetry and imagination

“The Rhyme of the Ancient Mariner” (p. 229-230))

Text analysis part 1 (p.231-232-233)

Part VII The conclusion .(copies)

The Novel of Manners (p 204)

Jane Austen: life and main works (p. 246-247-248))

“-Pride and Prejudice’ (plot) p.250)

Text analysis p 254-255

Mind Map p 256-257

VICTORIAN AGE:

-Historical and social background:(p. 272-273-274

The Commonwealth today (p. 274)

-home and foreign policy: p 276-277)

-Queen Victoria an the Empire

Utilitarianism (p.)

The Victorian Compromise (p.279)

Mind Map p.282-283

-Literature:

Charles Dickens : Life and main works (p.303-304-305-306)

“-Hard Times “ text analysis “Coketown “ (copies)

Utilitarianism (p 312)

Oliver Twist (plot p 307)

Mind Map p 314-315

Aesthetic Movement

Oscar Wilde:life and main works (p.337-338-339)

The Victorian Drama

-“ The Importance of Being Ernest” text analysis (copies)

The “ Picture of Dorian Gray” (text analysis p 340-341-342-343-344)

Mind Map p 346-347

MODERN AGE

-historical and social background (p. 372-373)

-Modernism and the Modernist Novel (p 376)

-the novel : George Orwell :life and main works (p 452-453-454)

“Nineteen Eighty-Four” :Text analysys “Big Brother is watching you” (p.455-456-)

“Animal Farm” (The plot)

Modern Myths : Big Brother text analysis (p 462)

Mind Map p 464-465

-Contemporary Drama :The Theatre of the Absurd (p 504-505)

-Samuel Beckett: life and works (p. 506-507)

“Waiting for Godot (the story p 508)”,text analysis (p.510-511-513)

ITALIANO E LATINO

Docente Marco MOROSINI

ITALIANO

Considerazioni di carattere generale sulla classe o situazione di partenza e obiettivi formativi e didattici. La classe è composta da 18 alunni, presenta difficoltà relazionali sia al suo interno sia con la figura del docente. Da un punto di vista didattico-disciplinare, gli alunni sembrano perlopiù attenti durante le lezioni, e ne è prova la composizione di schemi, appunti e mappe concettuali. Il docente Morosini subentra in data 24.10.22. Si assumono integralmente quelli indicati nel P.T.O.F. e nel Curricolo di Istituto, e si rimanda alla relativa documentazione. Il seguente programma potrebbe subire variazioni nel corso dell'anno, sia in termini di tempistiche, sia in termini di contenuti, in special modo per quanto riguarda i testi analizzati per ogni autore. A questi riguardi, si rimanda la scelta puntuale dei testi ad ogni periodo durante il quale l'autore viene studiato in classe, in modo da calibrare la quantità di materiale da analizzare secondo i criteri dell'attenzione e dell'interesse dimostrato dagli alunni, e non solo dell'oggettiva rilevanza storico-critica. In linea di massima, si osserverà un criterio antologico che vada ad investire le opere principali degli autori trattati, con una maggiore attenzione al comparto della prosa, veicolo di competenze valide per la scrittura in vista dell'Esame di Stato.

Situazione finale. Gli obiettivi fissati nel documento di programmazione sono stati raggiunti. La classe ha raggiunto il numero di 22 alunni. Ogni studente è in possesso delle nozioni essenziali e, quindi, della conoscenza di base di ogni argomento (come esso si definisce, come si articola, come si sviluppa); alcuni studenti sono capaci di elaborare un discorso organico e coerente con chiarezza espositiva, altri sono capaci anche di operare analisi e sintesi e di compiere collegamenti dinamici. Sono state approfondite le competenze fondamentali per la corretta impostazione di brevi saggi argomentativi, analisi del testo e per la comprensione di brevi brani estrapolati dai testi in analisi in classe. Sono stati ripercorsi gli aspetti più importanti della letteratura italiana. Sono state approfondite le conoscenze delle problematiche degli autori più significativi affrontati durante gli anni scorsi per la formazione di una cultura solida. È stato considerato in modo attento il contesto storico sociale in cui gli autori sono vissuti. Sono stati privilegiati: la lezione frontale; lavori di gruppo in *Flipped Classroom*; gli approfondimenti storici, politici e artistici - individuali e collettivi, a casa e a scuola - su testi diversi. Sono stati utilizzati i testi antologizzati nel libro in adozione; Sono state utilizzate mappe concettuali per operare parallelismi con poeti ed autori di epoche diverse. Sono stati proposti video di argomenti attinenti alla programmazione didattica. Per le verifiche sono stati utilizzate tutte le tipologie testuali in uso per testare le capacità di produzione e di comprensione del mittente, come la trattazione di temi; l'analisi del testo; i test a risposta chiusa ed aperta e interrogazioni con e senza voto. I criteri di misurazione e valutazione, sia per le prove scritte che per quelle orali, sono stati conformi alle griglie di valutazione inserite nel P.T.O.F. La valutazione finale, oltre alla acquisizione delle conoscenze e delle competenze, ha tenuto conto dell'impegno e della partecipazione mostrati e dei progressi registrati. Si precisa che la Programmazione ha subito alcune modifiche rispetto a quella di inizio anno. **Metodologie didattiche**

- Lezione frontale dialogata
- *Brainstorming*
- Lettura
- Lavori di gruppo e individuali

Strumenti didattici

- Libro di testo ("Il mondo nelle parole", a cura di S. Prandi)
- iPad
- Mappe concettuali
- Archivi online
- Materiale audiovisivo

Verifiche

- Compiti scritti sulle tre tipologie
- Test in modalità miste
- Interrogazioni orali
- Progetti di gruppo

Programma svolto

- Esercitazioni e simulazioni delle varie tipologie di I prova dell'**EsamedìStato**, della durata di 4 ore ciascuna (di cui si allegano simulazioni), del colloquio orale e della prova **INVALSI**, della durata di 2 ore ciascuna.

- Lavori di gruppo sui principali autori della **prosa** del **Novecento** italiano, in modalità *Flipped Classroom*, attraverso presentazioni “Keynote” dall’iPad.

- **Dante**, *Paradiso*. Sono stati letti e commentati per intero i seguenti canti:

- Canto I
- Canto III
- Canto VI

- **Neoclassicismo** e **Romanticismo** in Europa e in Italia.

- Giacomo **Leopardi**, vita e opere.

Gli anni dell’infanzia e dell’adolescenza fino alla crisi del 1819; Recanati, l’ambiente familiare, la Biblioteca, gli anni di studio ‘matto e disperatissimo’; dall’erudizione al bello e dal bello al vero; L’abbandono di Recanati, gli ultimi anni; la scoperta del ‘bello’, gli interventi di Leopardi nel dibattito fra classicisti e romantici; la teoria del piacere e la poetica del vago e dell’indefinito; le fasi del pessimismo; I *Canti*: struttura della raccolta poetica; Le *Operette Morali*: genesi e edizioni, il genere, lo stile, i modelli, la struttura, le tematiche. I Canti pisano-recanatesi; Leopardi nella storia della critica.

Testi (da Zibaldone, Canti e Operette Morali):

- L’irrealizzabilità del piacere (*Zibaldone*, 12 febbraio 1821)

- *L’Infinito*

- *Canto notturno di un pastore errante dell’Asia*

- *La quiete dopo la tempesta*

- *Il sabato del villaggio*

- *A se stesso*

- *La ginestra*

- *Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare*

- *Dialogo della Natura e di un Islandese*

- Alessandro **Manzoni**, vita e opere.

I primi anni tra religione e laicismo di stampo illuminista; Francia e Italia; la crisi e la fase inventiva; i compiti della letteratura; influssi del Romanticismo; il ‘sentir’, il ‘meditar’ e il ‘santo Vero’; considerazioni a partire dal carne *In morte di Carlo Imbonati* e dalla lettera al marchese Cesare d’Azeglio: l’utile, il vero, l’interessante; la sperimentazione dei generi: le opere liriche sacre e civili, il teatro e il romanzo; struttura e significato delle opere.

Testi:

- *Il cinque maggio*

- Cenni sulla letteratura dell’Italia unita: le opere politiche, pedagogiche e dialettali.

- Cenni sulla **Scapigliatura**

- Il **Naturalismo** francese a confronto col **Verismo** italiano; gli influssi del **Positivismo**.

Lo ‘scrittore scienziato’, il determinismo biologico, l’impersonalità narrativa, i concetti di *race, milieu e moment*; differenze tra contesto francese e italiano; le realtà locali italiane e lo Stato, il fatalismo; l’artificio della regressione; l’eclissi del narratore; il discorso indiretto libero; questioni linguistiche.

- Giovanni **Verga**, vita e opere.

Il contesto naturalista e verista; la Sicilia, il retaggio risorgimentale e l’osservazione della società; Firenze e Capuana; Milano e l’editoria; l’anima borghese; la novella; la funzione della letteratura; l’immobilismo della storia; le soluzioni narrative della svolta verista; temi e struttura di *Vita dei campi*, *Malavoglia*, *Novelle rusticane*; analisi del ciclo dei Vinti: i romanzi, l’analisi a tutto tondo della società.

Testi:

- “La lettera a Salvatore Farina” (*L’amante di Gramigna*, prefazione)

- *Rosso Malpelo* (da *Vita dei campi*)

- L. Franchetti e S. Sonnino, “Il lavoro dei carusi nelle zolfare siciliane”, estratti da *La Sicilia nel 1876*.

- *La Lupa* (da *Vita dei campi*)

- *I Malavoglia* (prefazione)

- Giosue **Carducci**, vita e opere.

I valori liberali; l’insegnamento; i traumi; lo sperimentalismo metrico tra *Odi barbare* e *Rime e ritmi*; posizioni tra passato e presente, classicismo e rivoluzione; la figura del poeta-vate.

- **Simbolismo**, **Decadentismo** ed **Estetismo**

Le reazioni al razionalismo; lo studio e il fascino delle realtà nascoste e il simbolo; il recupero dell’interiorità; estremizzazione; malattia, amore e morte; le funzioni dell’arte; la figura del dandy in Europa e in Italia.

- Gabriele **D’Annunzio**, vita e opere.

La formazione e il vigore giovanile; il mezzo della pubblicità; la mondanità di Roma e il dandismo estetizzante; la figura dell’artista e dell’identità tra autore e personaggio; vita e opera d’arte; relazione con Maria Hardouin di Gallese; *Il piacere*; la fase napoletana ‘della bontà’ e i romanzi; l’Abruzzo e i romanzi; inettitudine e superomismo; il nuovo vate; la Grecia e la Duse; il panismo; il ciclo poetico delle *Laudi*: struttura e tematiche; il teatro e le masse; la guerra e la fase notturna, l’interventismo e Fiume, il volo su Vienna e la beffa di Bucchieri; il rapporto col regime fascista; approfondimento sullo stile, l’impero della forma sul contenuto, i neologismi.

Testi:

- “La sacra Maria e la profana Elena” (*Il piacere*, libro III, capitolo I)
- “Il ritratto del superuomo” (*Le vergini delle rocce*, capitolo I)
- “La pioggia nel pineto” (*Alcyone*)
- “Meriggio” (*Alcyone*)
- Giovanni **Pascoli**, vita e opere.

Tra l’impegno e l’intimismo; le fasi anarco-socialiste riminesi e bolognesi; l’arresto e l’università: il rapporto con Carducci; il nido familiare tra lutti, Castelvechio, Livorno; l’insegnamento scolastico e universitario tra Matera e Messina; il latino ad Amsterdam; il pensiero: la sofferenza e l’umanitarismo; la morte e la natura; i tre tavoli di Castelvechio; la poetica del *Fanciullino*; lo stile il linguaggio e la poetica; il fonosimbolismo; struttura e tematiche di *Myricae* e *Canti di Castelvechio*.

Testi:

- Il fanciullino (estratti da I, IV e V)
- “X Agosto” (*Myricae, Elegie*)
- “Il lampo” (*Myricae, Tristezze*)
- “Il tuono” (*Myricae, Tristezze*)
- “L’assiuolo” (*Myricae, In campagna*)
- “Nebbia” (*Canti di Castelvechio*)

- Il **Modernismo** e le **Avanguardie**

Il contesto storico-sociale e culturale nell’Europa di inizio Novecento; il crollo delle certezze e la psicologia; il rinnovato atteggiamento dell’intellettuale, tra le varie discipline artistiche e attraverso le varie correnti e tendenze; innovazioni stilistiche.

- Il **Futurismo** e cenni sul Crepuscolarismo

La rivoluzione culturale; la distruzione del passato; innovazioni stilistiche e culturali del Futurismo letterario; dialogo con le altre discipline artistiche e dimensione internazionale del cambiamento; bellicismo; tematiche e significato del Crepuscolarismo.

Testi:

- Filippo Tommaso **Marinetti**, *Manifesto del futurismo*
- *Id.*, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*
- *Id.*, *Zang Tumb Tumb*
- Aldo **Palazzeschi**, *E lasciatemi divertire*
- Italo **Svevo**, vita e opere.

Trieste come crocevia multietnico, internazionale, mitteleuropeo; pseudonimia; l’ebraismo, l’italianità e la cultura germanica; identità culturali e linguistiche; Weiss e Joyce; tra psicanalisi freudiana e modernismo; coscienza, nevrosi, lapsus e sogno, monologo interiore, flusso di coscienza, inettitudine, inadeguatezza, alienazione, incomprendibilità del reale, il trascurabile, tempo interiore tra metafisica di Bergson e Proust. La borghesia. Il diletterismo letterario; la funzione terapeutica della letteratura; trame, strutture, stile e impianti narrativi di *Una vita*, *Senilità* e *La coscienza di Zeno*.

Testi:

- “La Prefazione del dottor S.” (*La coscienza di Zeno*, prefazione)
- “L’ultima sigaretta” (*La coscienza di Zeno*, III)
- “La morte del padre” (*La coscienza di Zeno*, IV)
- Eugenio Montale, *Omaggio a Italo Svevo* (“L’Esame”, VI, 1925)
- Luigi **Pirandello**, vita e opere.

La formazione; il trauma della moglie; i rapporti col fascismo; il Caos; il vitalismo, l’umorismo e la metaletteratura; vita, forma, maschere, avvertimento e sentimento del contrario; letteratura come consolazione e artificio; il problema della coscienza e della moltiplicazione delle identità dei personaggi; discorsi intorno all’etimologia di *persona*; la follia e la stranezza; lo specchio, il frammento; lo stile; le varie fasi della produzione pirandelliana: *Novelle per un anno*; il saggio *L’umorismo*; cronologia dei romanzi, temi e trame de *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila*. Le varie fasi del teatro; il metateatro e *Sei personaggi in cerca d’autore*.

Testi:

- “Dall’avvertimento del contrario al sentimento del contrario” (*L’umorismo*, II).
- *Ciaula scopre la luna* (*Novelle per un anno, Dal naso al cielo*).
- “La lanterninosofia” (*Il fu Mattia Pascal*, XIII)

- Giuseppe **Ungaretti**, vita e opere.

Identità multiple: tra Egitto, Italia e Francia; Parigi patria d’elezione e rapporto con le Avanguardie poetiche; poeta-soldato sul Carso; cenni sull’Ermetismo; il fonosimbolismo; la poesia come strumento conoscitivo; il nomadismo; il poeta-palombaro e la rivelazione della verità; le influenze di Bergson; la complessa struttura, le tematiche, il variantismo e la storia editoriale delle opere: le raccolte in *Vita d’un uomo. Tutte le poesie*.

Testi (da *L’Allegria*):

- *Il porto sepolto*
- *Veglia*
- *Fratelli*

- *I fiumi*
- Autoesegesi de *Il Porto Sepolto* (Ungaretti, G., *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano 1969, pp. 519-523)
- Il concetto di tempo per Bergson (Bergson, H., *Introduzione alla metafisica*, La Scuola, Brescia 1970, pp. 11-12).
- Umberto **Saba**, vita e opere.

Trauma infantile; maternità 'di gioia' e 'di pianto'; pseudonimia; cultura mitteleuropea e nevrosi; Trieste; punti di contatto con Svevo; un'esistenza conflittuale: tra sé e gli altri, il padre e la (le) madre (i), ebraismo e cristianesimo, passato e presente, oppressione e liberazione, estraneità e partecipazione; l'ambiguità delle influenze culturali: Weininger, Nietzsche e Freud; il ritorno alla tradizione letteraria italiana; struttura, tematiche e storia editoriale del *Canzoniere*.

Testi:

- *Mio padre è stato per me «l'assassino» (Canzoniere II, Autobiografia).*

- Eugenio **Montale**, vita e opere.

La Liguria e la famiglia; la firma del *Manifesto degli intellettuali antifascisti* di B. Croce; la Firenze del Viessesux e di Clizia; la storia d'amore con la Brandeis; la persecuzione razziale; la pluralità di donne, dalla ripresa dello stilnovismo all'amore terreno; le onorificenze e Milano. Struttura e tematiche di *Ossi di Seppia*, *Le occasioni*, *La bufera e altro*, *Satura*. Estraneità, tradizione e innovazione letteraria; fase metafisica e 'del logoramento', mancanza di verità, il residuo della realtà, il correlativo oggettivo (citazioni da Elliot e Pound); l'attesa del miracolo, l'epifania metafisica; la memoria, le occasioni, l'impegno civile e la chiusura; la società di massa; la disillusione; Montale come emblema del Novecento e modello poetico generazionale;

Testi (da *Ossi di Seppia*, *Le Occasioni*, *La bufera e altro*, *Satura*):

- *I limoni*
- *Non chiederci la parola*
- *Merigiare pallido e assorto*
- *Spesso il male di vivere ho incontrato*
- *Non recidere forbice*
- *La primavera hitleriana*
- *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.*

LATINO

Considerazioni di carattere generale sulla classe o situazione di partenza e obiettivi formativi e didattici.

La classe è composta da 18 alunni, presenta difficoltà relazionali sia al suo interno sia con la figura del docente. Da un punto di vista didattico-disciplinare gli alunni sembrano perlopiù attenti durante le lezioni, e ne è prova la composizione di schemi, appunti e mappe concettuali. Il livello della lingua latina è difficilmente misurabile, in quanto non tutti gli alunni ne hanno esperienze di studio pregresse. In ragione di questo, la programmazione avrà carattere quasi esclusivamente letterario. I ragazzi dichiarano di non aver svolto parti fondamentali di programma, e per questo motivo si integreranno gli argomenti nella fase iniziale dell'anno. Il docente Morosini subentra in data 24.10.22. Si assumono integralmente quelli indicati nel P.T.O.F. e nel Curricolo di Istituto, e si rimanda alla relativa documentazione. Il seguente programma potrebbe subire variazioni nel corso dell'anno, sia in termini di tempistiche, sia in termini di contenuti, in special modo per quanto riguarda i testi analizzati per ogni autore. A questi riguardi, si rimanda la scelta puntuale dei testi ad ogni periodo durante il quale l'autore viene studiato in classe, in modo da calibrare la quantità di materiale da analizzare secondo i criteri dell'attenzione e dell'interesse dimostrato dagli alunni, e non solo dell'oggettiva rilevanza storico-critica. In linea di massima, si osserverà un criterio antologico che vada ad investire le opere principali degli autori trattati. **Situazione finale.** Gli obiettivi fissati nel documento di programmazione sono stati raggiunti. Ogni studente è in possesso delle nozioni essenziali e, quindi, della conoscenza di base di ogni argomento e del loro contesto. Alcuni studenti sono capaci di elaborare un discorso organico e coerente con chiarezza espositiva, altri sono capaci di compiere collegamenti dinamici interdisciplinari. Sono stati ripercorsi gli aspetti più importanti della letteratura latina; sono state approfondite le conoscenze dello stile e delle problematiche degli autori più significativi; è stato considerato in modo attento il contesto storico letterario in cui gli autori sono vissuti.

Metodologie didattiche

- Lezione frontale dialogata
- Brainstorming
- Lettura
- Lavori di gruppo e individuali

Strumenti didattici

- Libro di testo ("Il mondo nelle parole", a cura di S. Prandi)
- iPad
- Mappe concettuali
- Archivi online
- Materiale audiovisivo

Verifiche

- Test in modalità miste
- Interrogazioni orali
- Progetti di gruppo

Programma svolto

- Ripasso e sintesi della letteratura latina durante la dinastia **giulio-claudia**.

L'eredità stilistica dell'opera ciceroniana; la questione dei generi letterari; il rapporto tra intellettuale e potere; censura; il dissenso, la neutralità e la celebrazione; le cause del declino dell'oratoria; l'antiquaria e l'erudizione; la filosofia a Roma: lo stoicismo e l'epicureismo; la spettacolarizzazione dell'arte; la trattatistica; le *recitationes*, le *declamationes* e l'epillio; *controversiae* e *suasoriae*; *sententiae*, *divisiones* e *colores*; prosa tecnico-scientifica, favolistica e enciclopedismo.

- **Seneca**, vita e opere.

L'intellettuale al potere; il *quinquennium Neronis*; la filosofia stoica; la congiura di Pisone; struttura e tematiche delle opere senecane: i *Dialogi*, i trattati, le *Epistulae ad Lucilium*, le *Naturales Quaestiones*, il teatro, l'*Apokolokyntosis*, la produzione 'minore'; la riflessione morale e filosofica sulla figura del *sapiens*; la questione del tempo; lo stile.

Testi (in traduzione):

- "Il tempo, il bene più prezioso" (*De brevitate vitae*, 14; 15, 1-2; 4-5)
- "Non cedere ad altri la tua interiorità" (*Epistulae ad Lucilium*, 1)
- "Un ritratto del *sapiens* ideale" (*De constantia sapientis*, 8; 9,5)

- **Lucano**, vita e opere

Anti-Virgilio e anti-Eneide; rapporto con Nerone; le *laudes*, la congiura; contenuto della *Pharsalia*, modelli culturali, ideali politici, tratti stilistici; il rovesciamento, la negromanzia, l'apparato mitologico-divino, il fato e i personaggi; la struttura tripartita, Cesare come eroe nero, Pompeo e Cornelia, Catone come *sapiens* stoico e il suicidio.

Testi (in traduzione):

- "Il 'peccato originale': Cesare passa il Rubicone" (*Pharsalia*, 1, vv. 183-227)

- **Petronio**, vita e opere

La ricostruzione della figura autoriale; l'*arbiter elegantiae*; il rapporto con Nerone; la congiura; il suicidio e le differenze con la fine di Seneca; la leggerezza; il *Satyricon*: struttura, livelli linguistici e stilistici, pluralità di

generi, la satira menippea, il romanzo antico, l'epica, la retorica, la fabula milesia, la parodia dei generi, il prosimetro; le inserzioni poetiche; la questione del titolo; lo specchio della società neroniana: la decadenza dei costumi e della cultura, il cattivo gusto, le piaghe sociali, gli arricchiti; i personaggi; la trama; l'assenza della voce autoriale.

Testi (in traduzione):

- "Uno *scholasticus* contro la scuola contemporanea" (*Satyricon*, 1-2)
- "Eumolpo e la poesia 'sublime'" (*Satyricon*, 118)
- "L'ingresso di Trimalcione" (*Satyricon*, 31,3-33,8)
- "Libertà di parola" (*Satyricon*, 41,9-42)
- "La matrona di Efeso" (*Satyricon*, 111-112)
- Tacito, "La morte di Petronio", *Annales* XVI, 18-19.

• La satira: **Persio e Giovenale**, vita e opere.

Caratteristiche e storia del genere della satira nella letteratura latina; etimologie avulse e accolte; varietà tematica, realismo quotidiano, odeporica, patetismo, invettiva, moralismo, cenni su Ennio, Lucilio, Orazio; cronologia e confronto tra i vari autori satirici; destinazione, atteggiamento; le novità del genere satirico in età imperiale; tematiche delle satire di Persio, maestro inascoltato, la concezione didascalica della satira; *iunctura acris*, chiurgia morale e lessico corporale; tematiche delle satire di Giovenale, *indignatio*; l'apatia e l'autarchia; la clientela; la velleità del moralismo e lo sdegno sociale.

Testi (in traduzione)

- Persio, "Una vita dissipata" (*Saturae*, 3, vv. 1-76)
- Giovenale, "Difetti e perversioni femminili" (*Saturae* VI, 133-160)
- Giovenale, "A cena da Virrone": l'umiliazione dei *clientes* (*Saturae* V, vv. 1-15; 24; 80-91; 107-113, 132-139; 156-160)

• L'epica di età flavia: **Publio Papinio Stazio, Valerio Flacco e Sili Italico**

Contestualizzazione storica: principali avvenimenti dell'età degli imperatori flavi; l'epica post-lucanea; il recupero del modello virgiliano e il suo culto; ulteriori influenze stilistiche; la *Tebaide*, l'*Achilleide* e le *Silvae*; la poesia d'occasione, la descrizione della società domiziana e la ripresa del mito; la saga tebana e i punti di contatto culturali con Roma, il fratricidio e la guerra civile; la poesia di corte a committenza; l'*ekphrasis*; le *Argonautiche*; il mito, il rapporto tra Omero, Apollonio Rodio, Virgilio e gli epici latini successivi; il patetico; gli influssi stilistici delle *recitationes* e la narrazione frammentata; i *Punica*, il gusto per l'antiquaria e l'eziologia; le conseguenze narrative dell'episodio di Didone nell'Eneide.

Testi (in traduzione e in confronto con Virgilio, *Eneide* IV 1-89)

- Flacco, "La passione di Medea", *Argonautiche* VI, vv. 657-680
- *Id.*, "L'incontro notturno degli amanti", *Argonautiche* VIII, vv. 24-53

• **Plinio il Vecchio**: vita e opere

Approfondimento interdisciplinare sul Vesuvio, l'eruzione pliniana, i Campi Flegrei e l'attività tellurica e vulcanologica; l'INGV; lo 'sterminator Vesevo' leopardiano e la natura; l'imponenza dell'opera enciclopedica, la sistemazione del sapere e la diffusione dei ceti tecnici; la scienza "di intrattenimento"; il martirio; struttura dell'opera e questione delle fonti.

• **Plinio il Giovane**: vita e opere.

La parentela con Plinio il Vecchio, gli studi e la carriera; l'epistolario e la descrizione della società e della cultura del suo tempo; i rapporti di Traiano col cristianesimo; aspetti generali del Panegirico di Traiano.

Testi (in traduzione):

- "L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio", *Epistulae*, 6, 16, 4-21.
- Testimonianza su Marziale: *Epistulae*, III, 21

• **Marziale**: vita e opere.

Fonti biografiche; origini spagnole filorepubblicane; l'inaugurazione dell'Anfiteatro Flavio; la clientela e il successo come epigrammista; la questione del libro e dei diritti d'autore; Roma e l'alterità rustica; struttura della produzione: *Liber de spectaculis*, *Epigrammi*, *Xenia* e *Apophoreta*; varietà metrica, di estensione e di contenuto; breve storia dell'epigramma: origini greche, le fianlità pratiche, la Corona di Meleagro, gli Scipioni, Catullo; da intrattenimento per le élites a degno genere letterario con Marziale; il realismo e il paradosso; le occasioni sociali, le vicende, i personaggi, il potere, l'umanità; la bipartizione e il *fulmen in clausola*; l'*aprosdoketon*; il *sermo cotidianus*; lavori di gruppo su specifici aspetti della poetica marzialiana: la topografia urbana, gli aspetti legati al libro, il rapporto tra la Spagna e Roma, tra città e campagna, la descrizione di ville rustiche e urbane, gli epigrammi funebri, il tempo, la polemica antimitologica.

Testi (in traduzione da *Epigrammi*)

- "Versi eleganti e garbati" (I, *Prologo*).
- "Versi che «sanno di umanità»" (X, 4)
- "Poesia lasciva, ma vita onesta" (I, 4)
- "Libri tascabili" (I, 2)
- "Vivere da squattrinati" (I, 76)
- "Quando lo trovo il tempo di scrivere?" (X, 70)
- "Giovenale e Marziale" (XII, 18)

SCIENZE

Docente Elisabetta PERONI

Questa quinta classe di liceo è costituita da ventidue alunni di cui otto femmine e quattordici maschi.

Gli alunni si sono aggiunti nel corso degli anni ed anche durante questo ultimo anno.

Risultano essere particolarmente diversi sotto molti aspetti, nel carattere, nelle inclinazioni ed anche la loro preparazione pregressa appare quanto mai diversificata, anche in seguito alle varie modalità di approccio alla DaD nel periodo di Pandemia nelle varie scuole di provenienza.

I discenti hanno sempre potuto utilizzare i libri di testo su cui erano già abituati a studiare, per agevolarli, pur integrando con i materiali forniti dall'insegnante ed al libro di testo già in adozione nel liceo.

Con percorsi tanto diversi alle spalle ed esigenze personali, lo svolgimento dell'attività didattico-educativa è stato ricorsivo e ponderato in base alla risposta degli alunni, in alcuni casi programmando e concordando le verifiche orali e scritte. Le lezioni sono state regolari in accordo al calendario scolastico e alla programmazione di inizio anno.

Globalmente la acquisizione degli obiettivi minimi della Disciplina risulta pienamente sufficiente per alcuni, discreta per altri, anche buona per altri ancora.

Anche l'esposizione orale risulta personalizzate e caratteristica.

La partecipazione al dialogo educativo è stata soddisfacente nel complesso, anche se dal punto di vista disciplinare parecchi soggetti risultano essere fin troppo vivaci.

Libro di testo: Casavecchia, Chimirri, Bernard *Scienze naturali* ed, Pearson

I MATERIALI DELLA CROSTA TERRESTRE: MINERALI E ROCCE

Contenuti Cristallografia e Mineralogia. Minerali e rocce. Le proprietà dei minerali. Le rocce magmatiche o ignee: classificazione. Le rocce sedimentarie: classificazione. La diagenesi. Le rocce piroclastiche. Le rocce metamorfiche. Il processo metamorfico. Ciclo litogenetico.

Obiettivi Definire un minerale. Definire una roccia. Conoscere le caratteristiche delle rocce presenti del nostro pianeta. Conoscere la classificazione delle rocce, ignee, sedimentarie, metamorfiche e la loro formazione.

FENOMENI VULCANICI E SISMICI

Contenuti Il Vulcanismo. Edifici vulcanici, eruzioni e prodotti della attività vulcanica. Tipi di eruzioni. Vulcanismo effusivo ed esplosivo. Fenomeni legati all'attività vulcanica.

Distribuzione dei vulcani. Rischio vulcanico.

Contenuti La Sismologia. Natura ed origine del terremoto. Propagazione e registrazione delle onde sismiche. Le onde sismiche. I sismografi ed i sismogrammi. Forza di un terremoto. Scale di intensità ed effetti di un terremoto. Distribuzione dei terremoti. Rischio sismico.

Obiettivi Descrivere un vulcano, le sue parti e le sue caratteristiche. Descrivere i vari tipi di attività vulcanica. Definire un sisma. Descrivere le caratteristiche dei vari tipi di onde sismiche e sapere come si rilevano. Cercare di valutare gli elementi utili per conoscere l'interno della terra. Riconoscere le relazioni tra distribuzione dei sismi, dei vulcani e la tettonica a zolle.

LA DINAMICA DELLA LITOSFERA

Contenuti Espansione dei fondi oceanici. Dorsali oceaniche e fosse abissali.

La tettonica delle placche.

Obiettivi Riassumere le ipotesi più significative sulla evoluzione della litosfera. Conoscere la Tettonica a zolle. Descrivere struttura e formazione delle dorsali oceaniche e delle fosse abissali. Definire il termine zolla crosta e studiarne i margini che la delimitano. Comprendere il processo orogenetico.

IL CARBONIO E LA VITA

Contenuti Il mondo del carbonio. Composti organici. Idrocarburi alifatici ed aromatici. Isomeria. Polimeria. I gruppi funzionali. Le biomolecole. I carboidrati. I lipidi. Gli amminoacidi, i peptidi e le proteine. Gli enzimi. I nucleotidi e gli acidi nucleici: DNA ed RNA. L'informazione genetica. L'ATP e l'energia. Cenni sul metabolismo energetico. Le vie metaboliche. Le Biotecnologie. L'ingegneria genetica e gli OGM. Le applicazioni delle Biotecnologie.

Obiettivi Conoscere le catene carboniose ed i principali composti organici. Conoscere le Biomolecole e le loro caratteristiche. Conoscere e capire struttura e funzione di DNA ed RNA. Gli OGM. Capire l'importanza delle biotecnologie e dell'ingegneria genetica.

METODOLOGIA DIDATTICA, MEZZI E STRUMENTI, VALUTAZIONI

Lo studio delle Scienze della Terra e della Biochimica inizia in classe utilizzando la comunicazione verbale. Le

lezioni, prevalentemente frontali, sono sempre state caratterizzate da una continua interazione docente-discente al fine di coinvolgere gli alunni e facilitare l'apprendimento ed anche stimolare la curiosità.

L'attività didattica ha ben tenuto in considerazione i tempi, il ritmo e le esigenze degli alunni. Le ore di lezione sono state regolari e conformi alla programmazione di inizio anno e del calendario scolastico.

I testi adottati, oltre quello suggerito dalla Scuola, sono stati gli stessi già in possesso ed in uso dei vari alunni per non metterli in difficoltà ed agevolare il loro studio pur cercando di uniformare ed approfondire i vari concetti. Sono comunque stati forniti appunti, schemi e mappe dal docente.

L'efficacia dell'iter didattico è stata costantemente testata mediante verifiche orali e scritte ed un dialogo continuo al fine di poter avere sotto controllo l'apprendimento dei discenti e quindi poter effettuare recuperi "in itinere".

Va precisato che anche la rispettiva "conoscenza" tra docente ed alunni è stata graduale.

Le valutazioni hanno tenuto conto delle indicazioni emerse dai progressi conseguiti dagli alunni nel corso dell'anno e delle difficoltà incontrate; anche in base alla complessità delle tematiche affrontate, alla grande varietà di spunti, ed anche approfondimenti, offerti dalle Discipline, ma anche delle esperienze pregresse degli alunni.

Anche impegno e partecipazione al dialogo educativo sono apparsi determinanti.

Per quanto concerne i tempi, vista la molteplicità di approcci verso lo studio delle Scienze, spesso è stato utile ripercorrere le varie tematiche per poter meglio approfondire e collegare le nozioni visto il carattere interdisciplinare ma anche pluridisciplinare che lo caratterizza e che in questo ultimo anno di liceo si dovrebbe mettere bene in evidenza.

Non trascurando, inoltre, accanto alla capacità di analizzare fenomeni complessi, nelle loro componenti fisiche, chimiche e biologiche come base di lettura della realtà, anche l'importanza dell'esercizio effettivo di cittadinanza per scelte consapevoli ed autonome nella vita reale e quotidiana, valutandone il ruolo e l'impatto nei confronti dell'Ambiente e delle Risorse del Pianeta.

FILOSOFIA E STORIA

Docente Francesca Romana STOCCHI

Competenze conoscitive

La classe ha dimostrato nel complesso interesse verso la materia attivando in alcuni casi una partecipazione produttiva. Un gruppo di studenti si è attestato su un livello buono e in qualche caso anche ottimo. Lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali di base sono stati nel complesso raggiunti.

Competenze comunicative

Quasi tutti gli studenti si sono impegnati nell'acquisire una maggiore padronanza degli strumenti linguistico-espressivi.

Competenze metodologiche-operative e competenze relazionali:

Gli studenti hanno realizzato, in alcuni casi, un processo di interazione che ha previsto la condivisione dei contenuti proposti dal docente anche attraverso l'uso di strumenti multimediali.

Le lezioni frontali non hanno quasi mai coperto per intero l'orario e un buon margine di tempo è stato riservato alla rielaborazione critica.

Metodi e spazi utilizzati (testo in adozione)

Lezioni frontali, lavori di gruppo.

Aula, risorse del web.

Criteri e strumenti di verifica adottati

Verifiche orali periodiche (2 a quadrimestre)

Si rimanda alla programmazione didattica e alla griglia di valutazione dell'Istituto.

Programma di Filosofia

Testo: Abbagnano, Fornero *La filosofia* Abbagnano, Fornero, voll.3A- 3B

Romanticismo :

- Sturm und Drang
- Il culto dell'arte
- Il senso dell'infinito

Hegel:

- Vita e opere
- Il panteismo idealistico e dinamico di Hegel
- Giustificazionismo hegeliano
- Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia (**Articolazione triadica e circolare dell'assoluto**)
- Il movimento della dialettica
- La Fenomenologia dello spirito: Coscienza, Autocoscienza, Ragione, Spirito, Religione e Sapere assoluto

Schopenhauer:

- Vita e opere
 - Il mondo come volontà e rappresentazione:
 - Il velo di Maya e la volontà di vivere
 - Il pessimismo
 - La sofferenza universale
 - L'illusione dell'amore
 - Il rifiuto dell'ottimismo storico, sociale e cosmico
 - Le vie della liberazione del dolore: l'arte, l'etica della pietà e l'ascesi
- TESTI:** *La vita umana tra dolore e noia* da "Il mondo come volontà e rappresentazione"

Kierkegaard:

- Vita e opere
- Critica all'hegelismo
- Gli stadi dell'esistenza: vita estetica, vita etica e vita religiosa

- L'angoscia
- Disperazione e fede

Feuerbach:

- La sinistra hegeliana e il rovesciamento dei rapporti di predicazione
- La critica alla religione: Dio come proiezione dell'uomo, alienazione e ateismo

Marx:

- Vita e opere
- La critica al misticismo logico di Hegel
- La critica allo stato moderno e al liberalismo
- La critica all'economia borghese
- Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale
- La concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura, la dialettica della storia-II Manifesto del partito comunista
- Il capitale: plusvalore

Nietzsche:

- Vita e scritti
- Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche
- Le fasi del filosofare nietzscheano: fase giovanile (La nascita della tragedia, Le quattro considerazioni inattuali), fase intermedia (La gaia scienza), la fase di Zarathustra (Così parlò Zarathustra), la fase finale
- Il periodo giovanile: la nascita e la decadenza della tragedia, spirito tragico e accettazione della vita, sull'utilità e il danno della storia (critica allo storicismo e i tre tipi di rapporto con la storia)
- Il periodo "illuministico": il metodo genealogico, la filosofia del mattino, la morte di Dio, la fine delle illusioni metafisiche e l'avvento del superuomo
- Il periodo di Zarathustra: la filosofia del meriggio il superuomo, l'eterno ritorno e la volontà di potenza
- L'ultimo Nietzsche: il passaggio dalla morale dei signori alla morale degli schiavi, il nichilismo e il prospettivismo (amor fati)

Testi *"L'annuncio dell'uomo folle tratto da "La gaiascienza"*

Freud (dal 15 maggio)

- Vita e opere
- La psicoanalisi
- La scoperta dell'inconscio
- Lo studio della sessualità
- La struttura della personalità
- Psicoanalisi e società

Programma di Storia

Testo: La storia Progettare il futuro 3° A. Barbero C. Frugoni C. Sclarandis

- **La belle époque tra luci e ombre**
- Un nuovo ciclo economico
- L'esordio della società di massa
- Le prime forme di protezione sociale

Uno scenario mondiale in evoluzione

- Nazionalismo in Europa
- Il caso Dreyfus
- La Russia zarista tra fermenti rivoluzionari e istanze costituzionali
- Gli Stati Uniti una potenza in ascesa

Le aree di maggior attrito

- La spartizione dell'Africa
- Le crisi marocchine
- Le guerre balcaniche

L'Italia nell'età giolittiana

- Il sistema giolittiano
- L'economia italiana tra sviluppo e arretratezza
- Tra questione sociale e nazionalismo
- La questione meridionale

La prima guerra mondiale

Le aree di maggior attrito

- La spartizione dell'Africa
- Le crisi marocchine
- Le guerre balcaniche
- Il 1914: verso il precipizio
- Da crisi locale a conflitto generale
- Da guerra di movimento a guerra di posizione
- L'Italia dalla neutralità alla guerra
- 1915-1916: un'immane carneficina
- Le svolte del 1917 e la disfatta di Caporetto
- L'epilogo del conflitto
- I Trattati di Pace

I fragili equilibri del dopoguerra

- I complessi problemi dell'economia postbellica
- Le finanze e gli scambi internazionali

Il regime fascista di Mussolini

- Dalla "Vittoria mutilata" al Biennio rosso
- La fine della leadership liberale
- Il movimento fascista e l'avvento al potere di Mussolini
- I primi provvedimenti di Mussolini

La costruzione dello Stato fascista

- La fascistizzazione dello Stato
- I rapporti con la Chiesa e i Patti lateranensi
- L'organizzazione del consenso e la repressione del dissenso

Economia e società durante il Fascismo

Il fascismo agrario, la battaglia del grano.

- Lo stato interventista e l'autarchia
- Le leggi "fascistissime"

La politica estera

Gli interessi dell'Italia sui Balcani

Dal patto di Locarno agli accordi di Monaco

La Libia e la conquista dell'Etiopia

L'antisemitismo e le leggi razziali

La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich

La scalata al potere di Hitler. Il Putsch di Monaco

La crescita del consenso. L'incendio del Reichstag

- La notte dei lunghi coltelli
- L'antisemitismo, cardine dell'ideologia nazista
- Il totalitarismo nazista

I regimi autoritari in Europa

- La Spagna, il Portogallo e l'Europa dell'Est
- La Guerra civile spagnola
-

Il riarmo nazista e la politica estera di Hitler

L'asse Roma-Berlino e il patto Anticomintern

La crisi del '29. La Guerra civile spagnola.

L'Unione Sovietica e lo stalinismo. (Dopo il 15 maggio)

La II guerra mondiale

- Le prime operazioni belliche. Attacco alla Francia e all'Inghilterra. La battaglia d'Inghilterra. La guerra nel Mediterraneo e l'operazione Barbarossa.
- Il genocidio degli ebrei.
- **La svolta della guerra**
- Isolazionismo e Carta atlantica. Il fronte atlantico, pacifico, africano, il fronte orientale.
- Casablanca. L'incontro di Tehran
- La guerra in Italia. La repubblica di Salò. La Resistenza
- Le ultime fasi della guerra
- Verso un nuovo ordine mondiale

La Guerra fredda (dopo il 15 maggio)

EDUCAZIONE CIVICA

Progettazione

Il consiglio di classe, in ottemperanza alle disposizioni di legge (Artt. 1,2,3,4,5 legge n.92/2019), si è posto l'obiettivo di sviluppare alcuni degli argomenti più significativi e interessanti per gli studenti al fine di

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.
- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi.
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Contenuti

- **Scienze Naturali** (*prof.ssa Elisabetta Peroni*)

La legge spazzacamini e i derivati degli idrocarburi. Virus e batteri. SARS-CoV2 ed inquinamento. Difendere l'ambiente. Agenda 2030: salute e benessere, istruzione di qualità, la vita sott'acqua e parità di genere.

- **Italiano e Latino** (*prof. Marco Morosini*)

Nel corso dell'anno sono stati trattati gli argomenti relativi alla cittadinanza e alla Costituzione della Repubblica italiana, con l'obiettivo di sensibilizzare ogni studentessa e ogni studente all'importanza della Carta esercitata nel quotidiano vivere civile. Nello specifico:

Si è insistito sui singoli aspetti dei Principi Fondamentali, ragionando sulle parole-chiave che sintetizzano diritti e doveri dei cittadini, sul concetto stesso di cittadinanza e di Stato, con la visione del documentario di Rai Scuola sulla Costituzione.

Si è ragionato sulla centralità della Costituzione nel nostro tempo, come ancora di pace nella risoluzione dei conflitti e delle divisioni politiche, alla luce dell'obiettivo 16 dell'Agenda 2030 dell'ONU, che prevede "Pace, giustizia e istituzioni forti", facendo leva sul discorso di Moni Ovadia all'Università di Brescia il 19 marzo del 2019 e sul discorso pronunciato al Senato il 13 ottobre 2022 da Liliana Segre, figura attenta a queste tematiche, tanto da aver ottenuto ampio spazio editoriale, e testimone storica di cui si è ricostruito il profilo biografico anche attraverso il documentario "Liliana Segre ricorda" per la Giornata della Memoria.

Si è accolta l'iniziativa "L'ora di Costituzione", promossa dalla Presidenza della Commissione Affari Costituzionali del Senato, proiettando l'incontro avvenuto il 23 febbraio 2023 alla presenza del Ministro dell'Istruzione e del Merito On. Prof. Giuseppe Valditara, incentrato sui Principi Fondamentali della Costituzione, illustrati dal Presidente emerito della Corte Costituzionale Prof. Giuliano Amato.

Le studentesse e gli studenti, oltre ad intervenire attivamente in dibattiti aperti in classe su queste tematiche, hanno prodotto schemi, riassunti e mappe concettuali sugli argomenti studiati nel corso dell'anno.

- **Storia e Filosofia** (*prof.ssa Francesca Romana Stocchi*)

- "Punire o rieducare" Articoli 25 e 27 della Costituzione italiana.

- La costituente post fascista

- La Costituzione italiana. Art.27

Incontro con la Polizia Postale sui rischi del web.

Durante il corrente a.s. sono stati trattati gli argomenti sopracitati come da programmazione iniziale e svolte 33 ore di lezione distribuite tra il primo e secondo quadrimestre.

Valutazione: le prove sono avvenute durante il Primo e/o il Secondo Quadrimestre. Per la valutazione si è utilizzata la griglia, come da PTOF. Ogni misurazione è stata coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze evidenziate sugli argomenti affrontati.

**Documento approvato dal Consiglio di Classe in data 18.05.2023, Deliberato dal
Collegio dei Docenti il 18.05.2023**